

Bilancio Sociale 2017





Il significato della parola greca Techne

Lo spettro semantico della parola Techne, correntemente tradotta con "arte", è molto più ampio di quello della traduzione italiana.

Techne comprende sia la nostra arte, sia la nostra tecnica, sia la capacità, manuale e non, di fare qualcosa secondo una regola.

Non è, dunque, una mera esecuzione di progetti altrui, che l'esecutore può non condividere o addirittura non comprendere, né una creatività libera da regole.

Gli artisti sono anche tecnici ed i tecnici sono anche artisti, perché il loro fare, in entrambi i casi, comporta un saper fare o un metodo: comporta, cioè, una conoscenza, pratica e teorica ad un tempo, e una partecipazione consapevole a ciò che si fa.

E questo vale sia per il lavoro intellettuale sia per il lavoro materiale: alla techne greca partecipano sia l'architetto, sia l'ingegnere, sia il muratore esperto del proprio mestiere.

G. Cambiano

"Platone e le tecniche"



*Dedichiamo questo Bilancio Sociale a Tutti Coloro
che quotidianamente, con il loro apporto,
a diverso titolo, partecipano e
contribuiscono alla crescita di Techne*

Presentazione del Presidente



Con la pubblicazione di questa edizione del Bilancio Sociale di Techne si chiude il mandato della mia Presidenza, esperienza estremamente positiva e stimolante che mi ha dato la possibilità di conoscere nuove realtà e di arricchire il mio bagaglio personale e professionale.

Per l'ottavo anno consecutivo, l'Ente rinnova la volontà di presentare il Bilancio Sociale, confermando la fedeltà alla trasparenza e alla rendicontazione, principi cardine che ci distinguono e ci guidano durante tutto l'impegnativo lavoro di stesura. È un dovere di trasparenza verso i nostri *Stakeholder*, i nostri Soci, gli Allievi e le loro Famiglie che ci sprona a realizzare questo documento in maniera puntuale e precisa perché crediamo fermamente nella qualità delle attività che quotidianamente realizziamo in favore della cittadinanza e del nostro territorio.

Riconosciamo anche i numerosi benefici che questa esperienza porta alla Struttura: fare il punto su quanto realizzato durante l'anno permette di quantificare, nonché verificare, progetti ed interventi che diversamente ci scorrerebbero davanti agli occhi senza una precisa consapevolezza ed una puntuale rendicontazione qualitativa, fattori che invece sono fondamentali per fare un bilancio sul passato e programmare al meglio il futuro.

In tal senso, per il 2018 l'ente si pone importanti obiettivi ed in particolare:

- il **consolidamento e l'ampliamento delle Reti sul territorio** mediante lo sviluppo di azioni innovative nell'area dello svantaggio e disabilità, anche a fronte dell'attuazione della Legge 14/2015;
- il **potenziamento della collaborazione con il Sistema Scolastico** del territorio attraverso attività di antidispersione e percorsi di alternanza;
- il **potenziamento della collaborazione con gli Enti Locali del territorio e le altre partecipate dei Comuni Soci**, progettando e realizzando percorsi a libero mercato o mirati alle opportunità dei Fondi Interprofessionali.

Ringrazio, infine, coloro che mi hanno permesso di fare questa esperienza, il Comune di Cesena in primis, i consiglieri, la Direzione che è sempre stata un prezioso riferimento, i dipendenti e le persone incontrate in questi anni che hanno condiviso con me successi e difficoltà di questo lungo e gratificante percorso.

Simone Trevisani

Riflessioni del Direttore Generale



I miei primi 10 anni... tanti sono gli anni trascorsi dalla mia nomina a direttore... era il 1 ottobre 2007... orgogliosa allora di far parte di Techne, ancor più orgogliosa oggi di poter vantare una squadra di colleghi e collaboratori che mantiene elevata la qualità del lavoro e dei risultati che Techne raggiunge.

Presentiamo ancora una volta il nostro Bilancio Sociale, che riporta il lavoro svolto nel 2017, con particolare riferimento agli obiettivi e ai risultati che faticosamente, ma con grande impegno dell'Ente riusciamo a raggiungere, evidenziando i progetti rivolti alle fasce svantaggiate, che nel 2017 hanno rappresentato oltre il 40% dell'intero volume di attività della Società.

Fondamentali le relazioni con gli attori istituzionali, gli istituti scolastici, il settore privato, il Terzo Settore e la rete più ampia territoriale, che permettono di incrementare le opportunità di formazione e inserimento lavorativo, da sempre convinti che l'agire comune in rete sia indispensabile per il raggiungimento dei risultati.

Nel 2018 intendiamo innovare le azioni formative, rafforzando le buone prassi in modo tale da fronteggiare i bisogni emergenti del territorio e delle persone, continuando a potenziare le azioni che favoriscono l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo, quale elemento di orgoglio e riscatto per la persona.

Ringrazio tutti coloro che rendono possibile l'esistenza di Techne... i Colleghi, gli Amici, i Soci, gli *Stakeholder*, gli Allievi che insieme a noi costruiscono opportunità e progetti rendendo possibile, ogni giorno, lo svolgimento delle nostre attività in modo sinergico e produttivo.

Buona lettura!

Lia Benvenuti


Nota Metodologica

In questo ottavo Bilancio Sociale, Techne illustra l'attività svolta durante l'anno solare 2017, allo scopo di rendere conto all'esterno, in maniera trasparente, delle attività poste in atto per conseguire la sua missione, dei servizi resi e dei risultati raggiunti. In coerenza con quanto fatto nelle precedenti edizioni e per consentire la comparabilità della *performance* aziendale nel tempo, anche questo Bilancio Sociale si uniforma alle "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit" pubblicate dall'Agenzia per le Onlus nel 2010. Tale modello fornisce una serie approfondita e completa di contenuti e di indicatori utili a esprimere la natura non lucrativa e il carattere sociale della Società, a dispetto della sua forma legale. Pur non esistendo, ad oggi, obblighi di seguire modelli specifici di rendicontazione sociale per una società quale Techne, la decisione di improntare il suo Bilancio Sociale alle informazioni e agli indicatori previsti nel modello sopra citato, le consente di fornire un livello di trasparenza molto elevato, limitando al massimo possibili rischi di autoreferenzialità dei contenuti divulgati. Il tutto nell'intento di fornire la massima trasparenza esterna e l'effettiva possibilità di valutare il suo operato da parte dei diversi interlocutori (istituzioni, finanziatori, utenti, cittadini, partner, concorrenti), portatori di fabbisogni informativi diversificati.

Il Bilancio Sociale è stato elaborato nel mese di maggio 2018 da un gruppo di lavoro interno a Techne, coordinato dal Direttore Generale, e si è avvalso della collaborazione di un soggetto

esterno non direttamente interessato alle attività della Società e con una preparazione scientifica riconosciuta, che ha supportato il gruppo di lavoro nell'impostazione dei contenuti e nella raccolta delle interviste.

Le informazioni, i dati e le loro elaborazioni e le classificazioni riportate nel Bilancio Sociale sono state effettuate dal personale di Techne sulla base di documenti ufficiali (atto costitutivo e statuto societario, bilanci d'esercizio, relazioni degli amministratori, etc.) e di documentazione interna verificabile; le specifiche fonti dei dati esposti sono indicate all'interno del documento. I dati proposti sono riferiti all'anno solare 2017. L'apprezzamento dei *trend* nell'attività di Techne, è resa possibile attraverso il confronto con i dati delle attività svolte negli anni precedenti dalla Società, che sono rinvenibili nelle precedenti edizioni del Bilancio Sociale (presenti *on-line* nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente).

Come per gli anni passati, oltre alla rendicontazione da parte di Techne, nel documento si è voluto anche "dar voce" agli *Stakeholder*, ovvero ad alcuni degli interlocutori più significativi della Società, che sono stati individuati dal gruppo di lavoro interno attraverso una riflessione volta a identificare i rappresentanti dei gruppi dei beneficiari delle attività svolte, delle istituzioni e dei *partners* con

cui Techne collabora nell'erogazione dei servizi. Tali soggetti sono stati interpellati attraverso la somministrazione di interviste distribuite all'interno del documento e la cui raccolta ed elaborazione è stata affidata a Benedetta Siboni,

In questa edizione del Bilancio Sociale abbiamo scelto di approfondire alcuni aspetti legati all'attuazione della Legge Regionale 14 in materia di fragilità, intervistando alcuni dei nostri Stakeholder

professoressa associata del Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna.

Dopo l'introduzione e l'illustrazione delle scelte metodologiche per la sua elaborazione, il Bilancio Sociale prosegue con l'esposizione di quattro sezioni. La prima, illustra informazioni e dati riferiti all'Identità aziendale, indicando in particolare la missione e i valori di Techne, le tipologie di servizi erogati, le persone che vi operano e gli *Stakeholder* di riferimento. La seconda, espone e commenta le Risorse economico-finanziarie, indicando in particolar modo le fonti delle risorse e le modalità di spesa. La terza, rendiconta le Attività e i risultati della Società nel 2017, realizzati per perseguire la sua missione nel rispetto dei valori dichiarati. La quarta, riporta gli Obiettivi di miglioramento e di innovazione definiti da Techne in relazione alla strategia futura e alla rendicontazione sociale. Conclude il documento una tavola che

riporta la corrispondenza tra i contenuti delle Linee guida emesse dall'Agenzia delle Onlus e le informazioni proposte dal presente documento.

Presentazione Bilancio Sociale 2016



Nome e Cognome	Posizione	Ruolo ricoperto nell'elaborazione del Bilancio Sociale	Recapiti
Simone Trevisani	Presidente	Indirizzo del lavoro di rendicontazione	presidenza@mailtechne.org
Lia Benvenuti	Direttore Generale	Coordinamento generale del lavoro di rendicontazione e stesura del documento	direzione@mailtechne.org 0543 410711
Cinzia Fontana	Responsabile Progettazione	Collaborazione alla stesura del lavoro di rendicontazione	cinzia.fontana@mailtechne.org 0543 410759
Stefania Leoni	Direttore di Produzione	Responsabile della raccolta ed elaborazione dati di rendicontazione	stefania.leoni@mailtechne.org 0543 410746
Elisabetta Ceccarelli	Responsabile Amministrativo	Responsabile della rendicontazione del capitolo "Risorse"	elisabetta.ceccarelli@mailtechne.org 0547 637221
Barbara Bovelacci	Consulente R&S	Collaborazione alla raccolta dati	barbara.bovelacci@mailtechne.org 0543 410711
Benedetta Siboni	Professore Associato di Economia Aziendale - Università di Bologna	Impostazione e supervisione del documento Raccolta delle interviste	benedetta.siboni@unibo.it

Indice

Presentazione del Presidente
Riflessioni del Direttore Generale
Nota Metodologica

1

Identità aziendale

pag. 7

Il primo capitolo riporta informazioni sulla Società, la sua missione e i suoi valori, gli organi di controllo, le persone che vi operano e gli Stakeholder di riferimento, le attività di aggiornamento e coinvolgimento di dipendenti e collaboratori, i servizi erogati e le aree di intervento.

2

Risorse economico-finanziarie

pag. 33

In questo capitolo si espongono e si analizzano le risorse economico-finanziarie, le fonti delle risorse e le modalità di spesa, nonché si dà evidenza dei progetti che Techne finanzia con proprie risorse.

3

Attività e risultati

pag. 39

La terza parte racconta le attività e i risultati suddivisi per aree di intervento, descrivendo i singoli progetti arricchiti dai relativi dati analitici. Nelle tabelle si riportano i dati di competenza dell'anno 2017.

4

Obiettivi di miglioramento

pag. 89

Nel quarto capitolo sono riportati gli obiettivi di miglioramento e innovazione definiti dall'Ente in relazione alla strategia futura e alla rendicontazione sociale.

Bilancio Sociale 2017

Capitolo UNO

identità aziendale

Techne in breve

perchè indirizzi politici

- promuovere e realizzare la **formazione professionale di giovani e adulti**
- incentivare la **formazione lungo tutto l'arco della vita**
- **promuovere l'integrazione dei sistemi formativi** (Scuola, Formazione Professionale e Università) nel rispetto dei diversi ruoli e competenze
- **qualificare l'offerta formativa** in rapporto alle esigenze di sviluppo socio-economico del territorio
- **sostenere il rinnovamento** del sistema educativo e formativo del paese
- **promuovere sinergie produttive** con il sistema territoriale istituzionale e privatistico

- **formazione professionale** rivolta a persone disoccupate che intendono entrare nel mondo del lavoro e/o occupate che devono o vogliono aggiornarsi e/o riconvertirsi
- **orientamento e realizzazione** di interventi connessi alle politiche attive del lavoro
- **promozione della responsabilità sociale** nei confronti delle imprese e dei cittadini in favore di persone in situazione di svantaggio sociale
- **valorizzazione delle professionalità** operanti nel sistema produttivo locale
- promozione di **percorsi formativi del sistema nazionale leFP** (Istruzione e Formazione Professionale) rivolti a ragazzi che devono completare l'obbligo di istruzione/formazione

cosa azioni operative

come strumenti e metodologie

- **didattica personalizzata** e interattiva
- **lavoro in rete** con *Stakeholder* istituzionali e non
- **aggiornamento costante** di formatori e operatori
- **percorsi formativi flessibili** e soggetti a costante monitoraggio di qualità
- **capitalizzazione** dei risultati e **trasferimento** di *know-how*

La società

Techne è una Società Consortile a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico

di proprietà dei Comuni di Cesena e di Forlì, quest'ultimo attraverso Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.

Capitale Sociale

120.000 €

Ha per oggetto l'intervento operativo e progettuale nell'ambito della **formazione professionale**, nonché i diversi servizi connessi alle attività formative, corsuali e non, volte a **favorire lo sviluppo sociale, sanitario, culturale, ambientale ed economico** prevalentemente sul territorio della Provincia di Forlì-Cesena.

Comune di Cesena

50% **50%**

Comune di Forlì

**non persegue
finalità di lucro**

Le sedi



Sede di Forlì (sede operativa)

La struttura è di circa mq 2.000

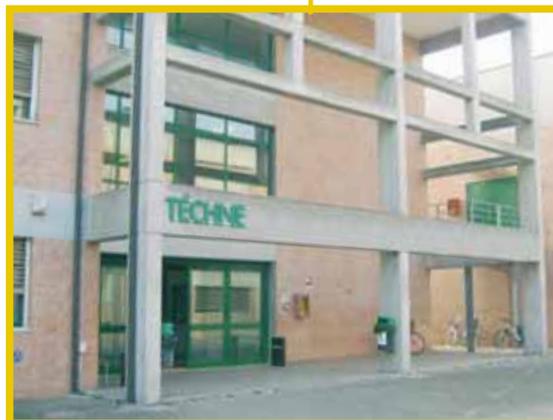
- 5 aule didattiche attrezzate
- 3 laboratori di Informatica
- 1 laboratorio di Estetica
- 1 laboratorio di Cucina
- 1 laboratorio di Arte
- 1 laboratorio di Assemblaggio
- sale riunioni e spazi per formatori



Sede di Cesena (sede legale e operativa)

La struttura è di circa mq 1.800

- 5 aule didattiche attrezzate
- 1 laboratorio di Informatica
- 1 laboratorio di Estetica (per cura mani)
- 1 laboratorio di Estetica-Acconciatore
- 1 laboratorio Socio-Sanitario
- sale riunioni e spazi per formatori



La storia di Techne per tappe

La missione

La *mission* della Società è **favorire l'integrazione sociale e lavorativa delle persone attraverso lo sviluppo delle proprie competenze professionali** al fine di promuoverne una partecipazione attiva nella società.

Per Techne la qualità del servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i propri *Stakeholder*, l'approccio globale e la centralità della persona costituiscono uno stimolo costante per realizzare **"benefici sociali"** tangibili.

I valori

- centralità della persona
- professionalità e affidabilità
- responsabilità sociale
- spirito di innovazione e miglioramento continuo
- collaborazione istituzionale, concertazione e partecipazione sociale
- trasparenza e serietà

fino al
1997

Le sedi di Cesena e Forlì erano Centri di Formazione Professionale della Regione Emilia-Romagna

Nasce Techne, Consorzio per la Formazione Professionale di Forlì-Cesena

23/12
1997

01/04
1998

Techne diventa operativo, subentrando ai Centri di Formazione Professionale Regionali

26/06
2006

Techne si trasforma in Società Consortile per Azioni, mantenendo in qualità di Soci i Comuni di Forlì e di Cesena

04/04
2011

Livia Tellus Romagna Holding SpA si sostituisce al Comune di Forlì quale socio

14/06
2012

Techne si trasforma in Società Consortile a Responsabilità Limitata.

14/07
2015

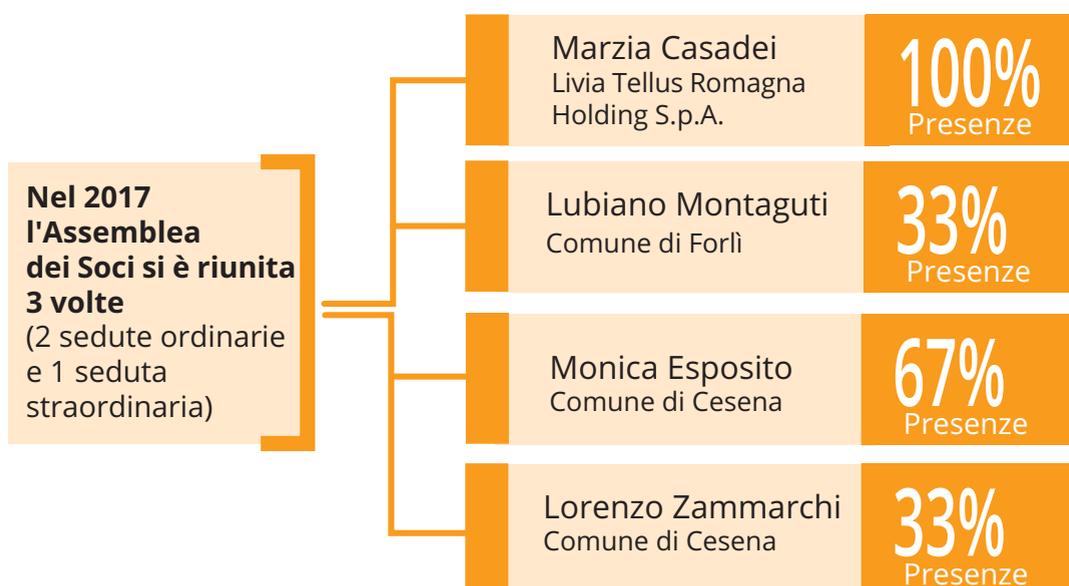
L'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese entra nella compagine societaria di Livia Tellus Romagna Holding Spa

Assemblea dei Soci

È costituita dal Comune di Cesena e dalla società Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.

I suoi principali compiti:

- nomina l'organo amministrativo di controllo e di revisione
- modifica lo statuto e decide su operazioni che comportano la modifica dell'oggetto sociale
- approva il bilancio di previsione e il bilancio d'esercizio
- acquisisce e cede partecipazioni
- autorizza l'organo amministrativo al compimento di operazioni straordinarie non previste dal *budget*



Consiglio di Amministrazione

L'attuale CdA è stato nominato dall'Assemblea dei Soci nel 2012, rinnovato per il secondo mandato nel 2015, in carica fino al 26 aprile 2018.

I suoi principali compiti sono nominare il Direttore Generale e redigere regolamenti interni diretti a disciplinare le materie ad esso rinviate dallo statuto. Il Presidente del CdA è rappresentante generale della Società, attiva e passiva, sostanziale e processuale.

Nel 2017 il CdA si è riunito 10 volte.



Simone Trevisani

Presidente CdA
Amm. Delegato Soilmec Spa

Compenso € 9.300
presenze CDA e assemblee 40%



Raffaele Barbiero

Vicepresidente CdA
Operatore del Centro Pace Forlì

€ 32,54 gettone presenza
presenze CDA e assemblee 100%



Patrizia Canzanella

Consigliere CdA
Impiegata Ass. culturale
'D. Alighieri' Cesena

€ 32,54 gettone presenza
presenze CDA e assemblee 100%

Il nuovo CdA è stato nominato il 26 aprile 2018 e resterà in carica 3 anni.



Sergio Lorenzi

Presidente CdA
Direttore Generale Elfi Spa

Compenso € 9.300



Franco Spazzoli

Vicepresidente CdA
Ex-Dirigente scolastico

Nessun compenso



Patrizia Barducci

Consigliere CdA
Ex-Insegnante Scuola Materna

Nessun compenso

Collegio Sindacale

Dal 2012, a seguito della trasformazione di Techne da Società per Azioni a Società a Responsabilità Limitata, è presente **un Sindaco Unico, con mandato triennale** rinnovabile una volta, eletto dall'Assemblea dei Soci, che ne determina anche il compenso.

Il Sindaco procede alle verifiche contabili ogni 90 giorni (4 volte nel 2017).

In carica fino al 26 aprile 2018

Massimo Sirri

Sindaco Unico

Dottore Commercialista

Compenso 4.022 € + iva

Presenze CDA e assemblee 92%

In carica dal 26 aprile 2018

Alder Abbondanza

Sindaco Unico

Dottore Commercialista

Compenso 4.022 € + iva

Organismo di Vigilanza

Al fine di prevenire situazioni che possono dare adito a responsabilità di natura penale dal **2011 la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), di un codice Etico e di un Regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza**, a norma di quanto richiesto dal D.Lgs. n.231/2011. Allo scopo di garantire il controllo e il monitoraggio dei principi di legge e dei suddetti atti, la Società ha inoltre provveduto ad istituire un Organismo di Vigilanza (ODV) a composizione monocratica, il quale svolge le sue funzioni in piena autonomia, riportando gli esiti delle proprie attività al CdA. L'ODV viene informato per iscritto di tutte le informazioni che abbiano rilevanza e inerenza con il MOG, con le fattispecie di reato previste dal D.Lgs. n.231/2001 e dal Piano Anticorruzione.

In carica fino al 26 aprile 2018

Nicola Mangione

Incarico di OdV

Avvocato

Compenso 1.200 € + oneri + iva

In carica dal 26 aprile 2018

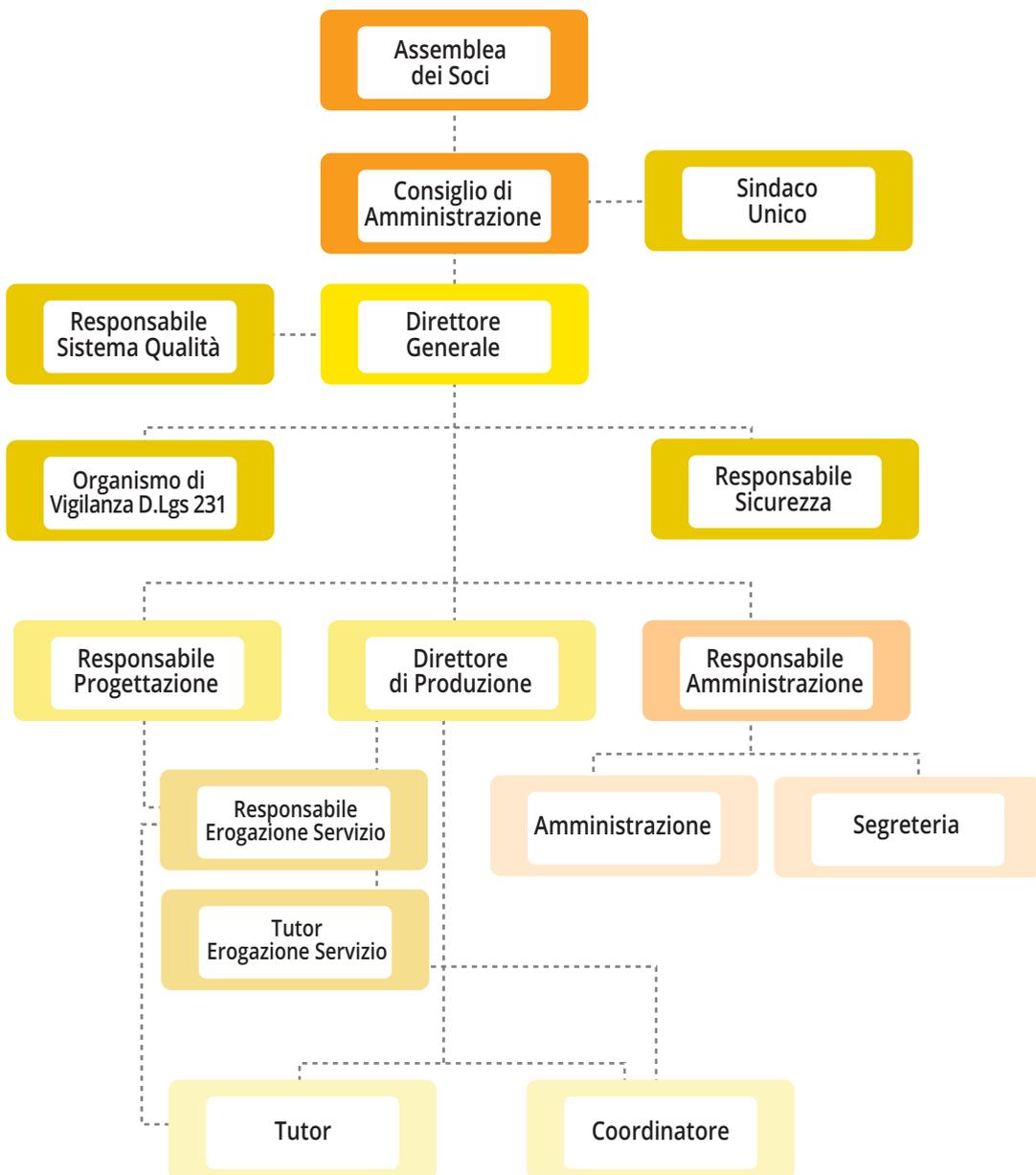
Enrico Ghirelli

Incarico di OdV

Avvocato

Compenso 1.300 € + oneri + iva

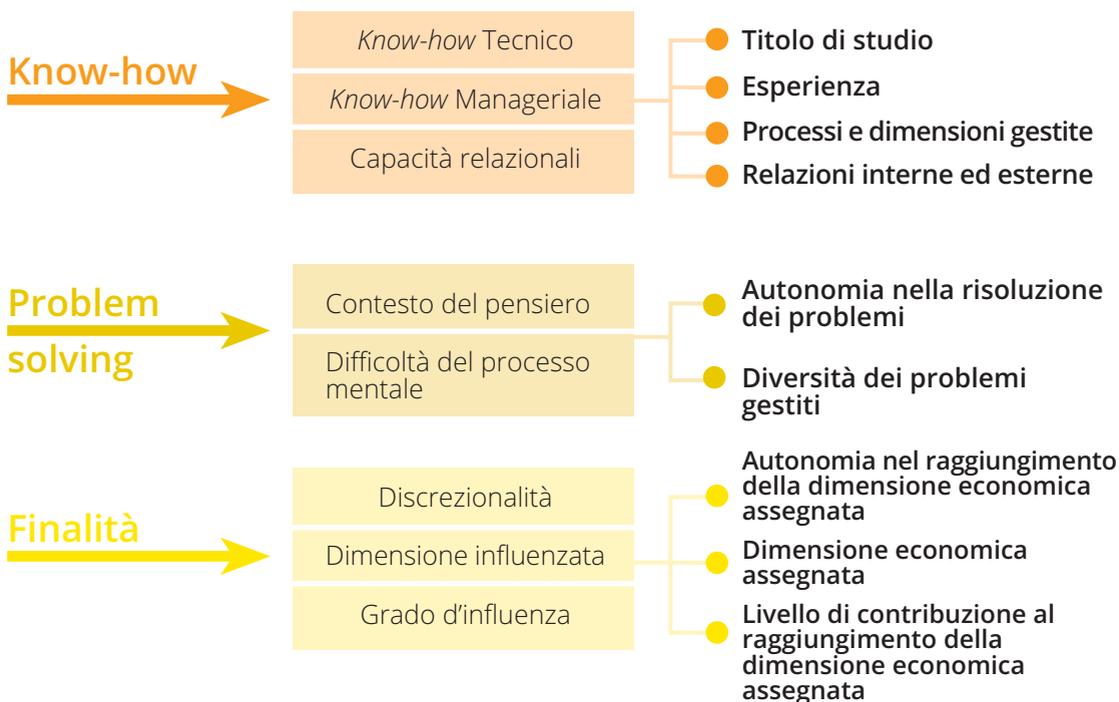
Organigramma



Valorizzazione del merito e sistema di premialità

Techne valorizza le competenze e le professionalità interne dei propri dipendenti e ne riconosce il merito attraverso un **Sistema di Premialità**, in essere dal 2005, condiviso con le Organizzazioni Sindacali, sulla base del **punteggio assegnato ad ogni ruolo (metodo Hay) e della performance raggiunta** dal singolo dipendente in relazione agli obiettivi individuali ed aziendali fissati ad inizio anno.

L'adozione di questo metodo è motivata dalla volontà di garantire maggiore indipendenza nelle valutazioni legandole a un sistema valutativo che si basa su criteri il più possibile oggettivi. Il metodo Hay misura il valore delle posizioni e dei ruoli del personale nell'ambito del contesto aziendale e attribuisce a ciascuna posizione analizzata un valore numerico espresso in punti (*Hay Points*). Il valore della posizione è dato dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuno dei fattori di valutazione previsti dal metodo:



Metodo Hay

I punteggi massimi ottenibili da ciascuna posizione, commisurati al livello di responsabilità associata e alla connessa complessità operativo-gestionale che comporta il ruolo, sono:

Direttore Generale	839 punti
Direttore di Produzione	594 punti
Responsabile Amministrativo	571 punti
Responsabile Progettazione	516 punti
RES - Coordinatore	391 punti
Tutor	319 punti
Amministrazione <i>senior</i>	291 punti
Co-docente	291 punti
Amministrazione <i>junior</i>	252 punti
Segreteria	208 punti

A garanzia di una maggiore indipendenza, l'assegnazione dei punteggi a ogni dipendente, che avviene annualmente nel mese di dicembre, è frutto di una media ponderata della valutazione assegnata da più referenti (diretto responsabile, direzione, etc.).

In questo modo a fine anno ad ogni dipendente viene associata la propria valutazione, sulla base della quale viene riconosciuto il premio di produzione.

Personale dipendente

Techne si è dotata di un'organizzazione facente capo al Direttore Generale e suddivisa nelle tre aree operative che richiamano i processi aziendali (progettazione, gestione ed erogazione servizi, amministrazione e rendicontazione), al fine di favorire l'individuazione di responsabilità e competenze e di garantire risposte tempestive ed efficienti.



Lia Benvenuti - Direttore Generale

Laurea in Matematica

Esercita i poteri di ordinaria amministrazione che le sono delegati dal CdA, sovrintende alle attività della Società, impartisce le opportune istruzioni per l'esecuzione e cura l'attuazione delle deliberazioni del CdA. Provvede all'assunzione del personale e coordina l'operato delle due sedi territoriali.

Cinzia Fontana

Resp. Progettazione e Anticorruzione e Trasparenza

Laurea in Scienze Politiche

È responsabile della progettazione delle attività che Techne candida su Avvisi, Bandi e Gare d'Appalto, nonché delle iniziative a mercato. Collabora con il Direttore Generale per la definizione delle strategie relative alla ricerca e sviluppo. È responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza.



Stefania Leoni - Direttore di Produzione

Laurea in Economia e Commercio

È responsabile della gestione dei servizi erogati e provvede al controllo e monitoraggio dell'*iter* procedurale per la realizzazione dei progetti. Rappresenta Techne nei contatti con i Committenti, coordina il Sistema di Qualità e il Sistema degli Accreditamenti.

Elisabetta Ceccarelli - Resp. Amministrazione

Diploma in Operatore Commerciale

È responsabile della gestione e dell'andamento di tutti gli aspetti amministrativi, economici e finanziari. Collabora con il Direttore Generale per la definizione delle priorità relative agli investimenti e al miglioramento dei risultati.



Nel 2017 è stato prorogato per ulteriori 12 mesi l'unico contratto a tempo determinato in essere nell'anno, attraverso un accordo sottoscritto dalle parti presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro, giungendo così ad una durata complessiva di 48 mesi.



(*) Di queste persone, 4 risultano distaccate dal Comune di Forlì e una lavoratrice è in part-time a 25 ore. Al personale in distacco dal Comune di Forlì è applicato il contratto CCNL degli Enti Locali, mentre ai dipendenti della Società è applicato il CCNL della Formazione Professionale.

I collaboratori esterni

Techne si avvale di una rete di collaboratori esterni per svolgere attività di coordinamento e tutoraggio. Si tratta di figure altamente qualificate, prioritariamente laureate, con esperienze professionali maturate anche in contesti diversi da quello della formazione professionale.

Consulente della programmazione di Azioni di Sviluppo (Barbara Bovelacci)

opera con il mandato di indagare e proporre gli scenari, i temi, gli strumenti, gli interventi, che si connotino come altamente innovativi, sia rispetto ai campi di azione tradizionali di Techne, sia rispetto a nuovi contesti e ipotesi di progettazione

Coordinatore: garantisce lo sviluppo del processo formativo utilizzando al meglio i contributi e le risorse umane e tecniche a disposizione. Mantiene i rapporti con i soggetti coinvolti nei progetti (allievi, scuole, aziende, enti e istituzioni) per assicurare la coerenza delle attività didattiche con gli obiettivi del progetto

Tutor: di norma uno psicologo, è la figura dedicata all'orientamento e alla successiva delineazione di progetti individuali, che spaziano dalla formazione alle esperienze lavorative. È cruciale nel sostenere e motivare sia la persona in situazione di svantaggio o disabilità, sia, in caso di *stage*/tirocinio, l'azienda o la struttura ospitante, talvolta non preparata ad affrontare le complesse problematiche legate all'utenza

Consulente: si affianca agli operatori del percorso formativo, con funzioni di monitoraggio delle attività, consulenza e raccordo con i *partner* e le Istituzioni

Docente: è un professionista proveniente prevalentemente dal mondo del lavoro e contribuisce ad arricchire le competenze degli allievi, a seconda della propria specializzazione. La selezione dei docenti avviene in base alle procedure definite nel Sistema di Gestione per la Qualità, seguendo i parametri delle competenze, della chiarezza di esposizione, comunicazione ed interazione con i partecipanti, nonché al requisito della "territorialità", al fine di valorizzare il patrimonio di conoscenze, competenze ed esperienze maturate sul territorio

Aggiornamento Professionale, Salute e Sicurezza

Il personale di Techne viene **aggiornato costantemente** sulle tematiche inerenti la formazione professionale e le evoluzioni del mercato del lavoro e della situazione sociale ed economica, per essere sempre al passo con i cambiamenti del sistema ed assicurare che la Società sia in grado di rispondere adeguatamente alle richieste di committenti e utenti.

Il Responsabile della Qualità e il Direttore di Produzione definiscono annualmente un **Piano di Formazione**, che presentano alla Direzione per l'approvazione e ne curano l'attuazione.

Come si evince dalla tabella che segue nel 2017 si contano **75 ore totali** di formazione/aggiornamento rivolte sia ai dipendenti che ai collaboratori esterni, nonché alla Direzione e ai Responsabili di processo.

16 ore	Formazione di base sulle procedure della formazione professionale	Coordinatori e Tutor (<i>junior</i>)
20 ore	Formazione/aggiornamento su procedure di gestione e amministrazione	Dipendenti, Coordinatori e Tutor (<i>senior e junior</i>)
6 ore	Procedure di riorganizzazione	Dipendenti
20 ore	Visite guidate e <i>team building</i>	Dipendenti e collaboratori
3 ore	<i>Cyber security</i>	Dipendenti e collaboratori
6 ore	Procedure di tutoraggio	Tutor
4 ore	Sistema Qualità	Direzione e Responsabili

La politica ambientale

Techne adotta una politica interna volta alla **riduzione dell'impatto ambientale e al risparmio energetico**:

- raccolta differenziata (porta a porta) che include lo smaltimento dei toner e delle cartucce
- utilizzo di materiali riciclati per le azioni di diffusione/divulgazione
- seminari/conferenze in località raggiungibili da mezzi pubblici, incentivando così l'utilizzo dei mezzi in un'ottica di riduzione dell'inquinamento atmosferico
- utilizzo della posta elettronica come sostitutiva di fax e lettere con l'invito a stampare i documenti solo se strettamente necessari
- spegnimento dei dispositivi informatici alla fine dell'orario di ufficio e se inutilizzati per lunghi periodi di tempo.

Le certificazioni

Techne è accreditata presso la Regione Emilia-Romagna e presso la Regione Sardegna per i seguenti ambiti:



Inoltre Techne ha ottenuto **l'Accreditamento dei Servizi per il lavoro - Area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili"** per gli ambiti distrettuali di Forlì e di Cesena.

La Qualità è da sempre un punto fermo di Techne. Dal 1998 Techne opera in regime di **Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001** con l'Ente di Certificazione Kiwa Cermet Italia per le attività di progettazione ed erogazione di attività formative. Nel corso del 2017 è stato effettuato l'adeguamento del sistema di gestione per la qualità alla **UNI EN ISO 9001:2015**.

Le modalità di coinvolgimento

Techne crede fortemente nel lavoro in rete ed agisce costantemente in tale direzione

Il conseguimento di risultati importanti, quali inserimenti lavorativi di utenze svantaggiate, non sarebbero in alcun modo possibili se Techne non dialogasse con il territorio e le strutture che lo rappresentano: Servizi Sociali, Ausl, Provincia, Prefettura, Direzione Territoriale del Lavoro, Camera di Commercio, ecc. Un ruolo fondamentale ricoprono le imprese del territorio, gli enti del Terzo Settore e gli altri enti di formazione.

Visitare i *partner* italiani ed europei, partecipare a *team building* opportunamente organizzati, vivere occasioni di incontro non solo lavorative, sono momenti indispensabili per rafforzare la squadra e le reti.



Fondació Futur, Barcellona | Marzo 2017



Mettersi in gioco sempre - Festa di Carnevale, Forlì | Febbraio 2017



Visita Casa Circondariale, Busto Arsizio (VA) | Giugno 2017



Serata di inizio estate in allegria, Meldola | *Luglio 2017*



Team building all'Azienda Agricola La Lenticchia, Meldola | *Luglio 2017*



In festa per i primi 10 anni della Direzione, Forlì | *Ottobre 2017*



Laborando invita a pranzo le signore del Rotary Forlì Tre Valli | *Novembre 2017*



Visita all'impresa Vossloh Schwabe, Sarsina | Dicembre 2017



...poi a pranzo tutti insieme, Sarsina | Dicembre 2017

Gli Stakeholder

Con il termine di *Stakeholder* si indicano le principali categorie di soggetti che detengono un interesse in un'organizzazione, poiché sono influenzati dalla sua attività o perché la possono influenzare attraverso il loro operato. Vengono riportati in dettaglio nei singoli progetti del capitolo 3, mentre qui si indicano per categorie generali.

*insieme
funzionano*

Ufficio Scolastico Provinciale, CPIA, Sindacati, Camera di Commercio della Romagna, Forlì-Cesena e Rimini, Azienda speciale CISE, Prefettura, Enti Datoriali, Fondazione INAPP, Caritas, Ecoistituto, Coop. Sociali IT2 e Il Germoglio, Sistema collettivo Ecodom, LabeLab Ravenna, Impronta Etica Bologna, FIMA

Presidente, CdA, dipendenti, collaboratori a progetto, docenti formatori e consulenti, Sindaco Revisore, Organizzazioni Sindacali, Organismo di Vigilanza

Comune di Cesena
Comune di Forlì
(attraverso Livia Tellus Romagna Holding S.p.A)

Risorse umane

Beneficiari

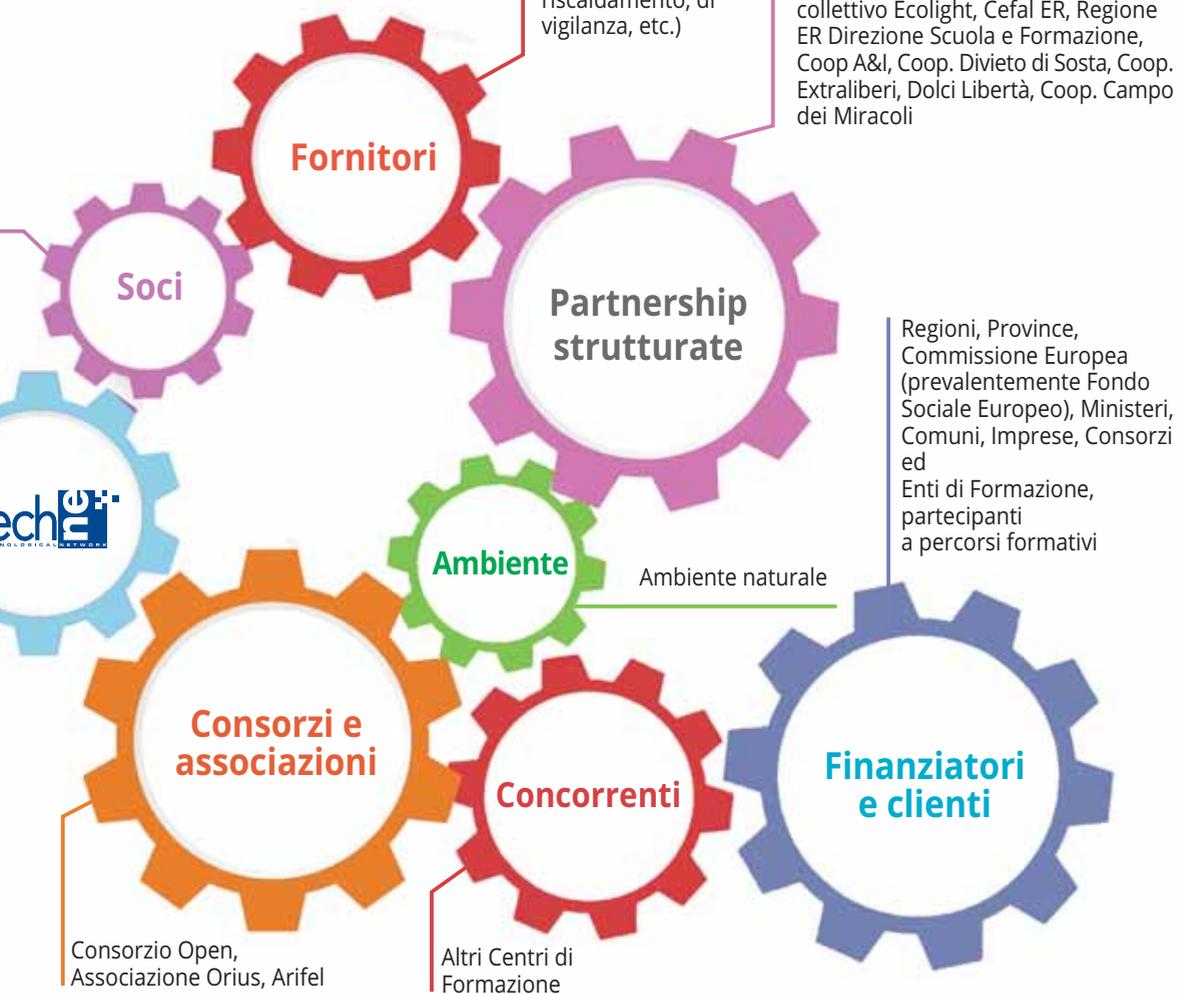
Altri soggetti pubblici e privati

Media

Quotidiani, radio e cinema locali

Allievi occupati o disoccupati, famiglie di allievi disabili, svantaggiati, minorenni, comunità locali, aziende ospitanti (circa 200 imprese che inseriscono gli allievi in stage e tirocini)

...
niamo!



• **per il mondo dell'Education:**
Università di Bologna, Fondazione ENAIP, Ecipar, Irecoop, Engim, Cnos-FAP, Cercal, Iscom, Assoform, R&M Servizi, Scuole Medie Superiori e Inferiori, Cnos Sardegna, CEFAL, Istituto Don Calabria, Casa di Carità, CFP Bassa Reggiana Scuola Centrale di Formazione, Formafuturo, Tutor, La Cremeria, Futura, CNA Formazione, Formodena, Scuola A. Pescarini

• **per i progetti sullo Svantaggio Sociale:** Servizi Sociali e AUSL, Prov. Regionale Amministrazione Penitenziaria, Ufficio Esecuzione Penale Esterna, Casa Circondariale Forlì, Hera spa, Direzione Territoriale del Lavoro, Ass. Con...tatto, Coop. Soc. Lavoro Con, CILS, Formula Solidale, Mareco Luce srl e Vossloh Schwabe spa, Sistema collettivo Ecolight, Cefal ER, Regione ER Direzione Scuola e Formazione, Coop A&I, Coop. Divieto di Sosta, Coop. Extraliberi, Dolci Libertà, Coop. Campo dei Miracoli

Il sistema delle Reti e delle Alleanze

Da anni Techne è co-promotrice e partecipante attiva di alcune reti territoriali formali, non aventi fini di lucro, finalizzate a mettere in comune strategie e interventi per ottimizzare la crescita e lo sviluppo socio-economico del proprio territorio.



Dal 2009 Techne aderisce ad A.r.i.f.e.i., associazione che aggrega gli Istituti di Formazione referenti degli Enti Locali sul territorio regionale, finalizzata a favorire la visibilità dei soggetti associati, promuovere lo scambio e la condivisione di tecniche, esperienze e azioni comuni, tese a identificare possibili sinergie nell'ambito del sistema integrato della Formazione Professionale in Regione.

www.arifel.it

Dal 2010 Techne, quale socio co-fondatore, aderisce al Consorzio O.P.E.N. (*Offenders Pathways to Employment National Network*), la cui *mission* è promuovere metodi e sistemi volti al re-inserimento socio-lavorativo di minori e adulti autori di reato, contenere e/o prevenire fenomeni di esclusione e recidiva, nonché sostenere e accompagnare i processi di emancipazione nei contesti familiari, amicali e sociali di riferimento.



www.openconsorzio.org



Da gennaio 2011, a seguito della partecipazione al progetto europeo LLP Leonardo Toi "Il Ciclo del Riciclo" promosso da Cefal, Techne è co-fondatore dell'Associazione Orius, che promuove l'innovazione e la convergenza tra gli obiettivi di inclusione sociale e di sostenibilità ambientale, alleando i sistemi della formazione professionale e della cooperazione sociale.

www.associazioneorius.eu

Da luglio 2016, Techne aderisce alla rete FREEDHOME, nata per accrescere, individualmente e collettivamente, la capacità innovativa e la competitività delle imprese operanti all'interno delle carceri italiane, per sviluppare la potenzialità di penetrazione dei prodotti sul mercato e diffondere una cultura del lavoro e dell'economia carceraria, quali fattori indispensabili ad un ripensamento dei luoghi di pena, nella direzione di renderli luoghi di passaggio deputati ad ospitare cittadini meritevoli.



www.myfreedhome.it

Filoni di Intervento

Le attività di Techne possono essere suddivise in **4 filoni di intervento** che incidono in proporzioni diverse sul totale delle attività dell'Ente:

- Integrazione con il Sistema Scolastico** sia con il sistema dell'istruzione superiore (percorsi integrati, percorsi in alternanza scuola/lavoro) che indipendenti (percorsi di formazione professionale per l'obbligo formativo)
- Servizi di Formazione**, ovvero formazione iniziale, superiore e alta formazione per inoccupati e disoccupati, formazione continua per lavoratori e formazione permanente
- Inserimento Lavorativo**, ovvero interventi individualizzati volti a favorire l'emancipazione sociale e l'inclusione di soggetti provenienti da situazioni di difficoltà e da esperienze di emarginazione, nonché interventi di inserimento lavorativo per persone escluse dal mondo del lavoro
- Azioni di Sistema**, ovvero attività non corsuali come laboratori produttivi, scambio di buone prassi o partecipazione a *network* europei, volti all'integrazione e al potenziamento delle reti istituzionali e territoriali, al coinvolgimento di *Stakeholder*, all'ampliamento dei partenariati internazionali



Aree di intervento

Disabilità   

Fragilità   

Esecuzione Penale   

Politiche Attive del Lavoro 

Giovani e Fare Impresa  

Benessere e Servizi alla Persona  

Ict e Impresa  

Ambiente  

Socio-sanitaria 

codice etico

Il Codice Etico presenta l'insieme dei valori che promuove Techne e indica le linee di comportamento che devono informare l'agire quotidiano di tutti coloro che operano per conto della Società (sia del personale interno, sia dei collaboratori esterni), a qualunque livello della scala gerarchica e in qualunque ruolo siano inquadrati, al fine di scoraggiare possibili comportamenti scorretti.

I valori cardine elencati dal Codice Etico sono: Integrità e Onestà, Perizia, Prudenza e Diligenza, Correttezza, Trasparenza e Obiettività. Techne tutela e promuove lo sviluppo della personalità umana nell'ambito lavorativo, riconosce e rispetta il diritto alla libera associazione e alla contrattazione collettiva. Tutte le operazioni e le transazioni della Società devono essere ispirate alla massima correttezza gestionale, completezza e trasparenza delle informazioni, alla legittimità e verità nei riscontri contabili. La Società si impegna a non intrattenere rapporti con soggetti implicati in attività illecite o, comunque, con chi non rispetta la normativa nonché i principi previsti dal presente Codice Etico. È fatto divieto di effettuare in favore di *partner* prestazioni o attività non giustificate da un rapporto giuridico sottostante. Nel caso di interventi da svolgere con fondi pubblici essi dovranno essere esclusivamente e scrupolosamente utilizzati per gli scopi previsti e rendicontati al termine dell'attività.

Il Codice Etico viene portato a conoscenza del personale di Techne attraverso specifiche azioni di informazione e formazione e viene distribuito a tutti i dipendenti in fase di assunzione e ai soggetti terzi che entrano in rapporto di collaborazione con la Società. È fatto obbligo a ciascuno di segnalare alla Direzione della Società ovvero all'ODV eventuali situazioni anomale con la normativa, il contratto di lavoro o con il presente Codice Etico. Ogni comportamento contrario alla lettera e allo spirito del Codice Etico è sanzionato in conformità con quanto previsto dal sistema disciplinare definito dal Modello Organizzativo, di cui il Codice Etico è parte integrante.

*Approvato dal CdA nella seduta del 15/2/2011.

Bilancio Sociale 2017

Capitolo DUE

*le risorse economico
finanziarie*

Le risorse e la situazione economica

Techne nel suo operato quotidiano partecipa a bandi, avvisi pubblici e gare d'appalto, emessi da pubbliche amministrazioni, enti e fondazioni private, per reperire le risorse necessarie a finanziare i progetti e le attività di carattere sociale, senza dover gravare sui propri beneficiari. Per specifici percorsi formativi professionalizzanti, Techne si finanzia sia attraverso il Fondo Sociale Europeo (erogato in prevalenza dalla Regione Emilia-Romagna), sia attraverso "attività a mercato", pagate dagli stessi allievi.

I bilanci della Società sono depositati, secondo gli obblighi di legge, presso il Registro delle Imprese di Forlì-Cesena e pubblicati sul sito di Techne.

Tutti i contributi pubblici ottenuti derivano dalla partecipazione ad attività di valutazione comparativa di progetti e non è prevista l'erogazione di alcun contributo da parte dei Soci (Comune di Cesena e Comune di Forlì). I ricavi provenienti dal Comune di Cesena, si riferiscono a contributi per la realizzazione del Servizio Informagiovani, mentre quelli erogati dal Comune di Forlì si riferiscono a contributi per il supporto alla realizzazione di progetti europei e alla realizzazione di *stage* formativi rivolti a minori e/o neo-maggiorenni inseriti nel progetto SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati). L'attento utilizzo delle risorse da parte di Techne è testimoniato dal rapporto tra le risorse gestite attraverso bandi aggiudicati nell'anno e quelle effettivamente rendicontate a seguito della realizzazione del progetto, che nel 2017 risulta pari al 100%.

Ricavi totali 2.170.408 €



Come si può notare dal grafico, la Regione Emilia Romagna incide in maniera determinante sul valore della produzione di Techne.

Fonte: Elaborazione interna dati dei Bilanci d'esercizio.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2.562.704
COSTI DI PRODUZIONE	2.521.613
Proventi e oneri finanziari	-3.514
Imposte sul reddito	-24.779

Utile d'esercizio
12.798 €

Fonte: Bilanci d'esercizio.

Nel 2017, la Società conferma e rafforza il *trend* economico degli anni precedenti, chiudendo il bilancio con un soddisfacente utile d'esercizio. Il valore e i costi della produzione sono in crescita entrambi di circa 179.000 euro.

Il buon andamento economico e la corretta gestione della Società, sono testimoniati dall'indice di redditività del capitale proprio (ROE) e dall'indice di redditività del capitale investito (ROI), che consentono di apprezzare la "bontà" dell'investimento effettuato dai Soci in azienda, i quali al 31.12.2017 risultano rispettivamente pari a:

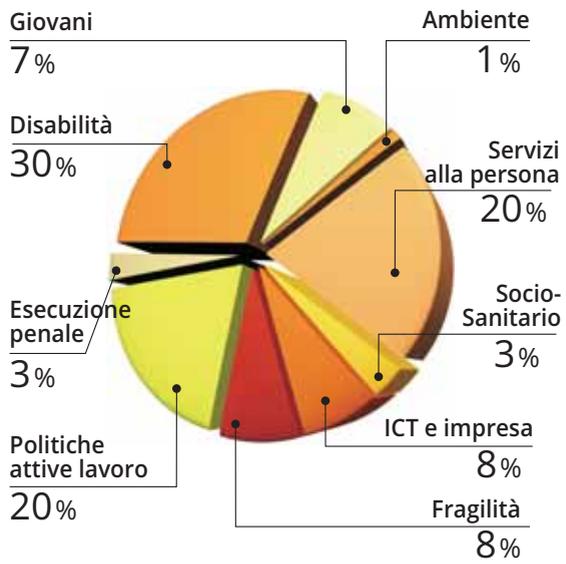
ROE 3%
Indice di redditività capitale proprio (reddito netto/capitale proprio)

ROI 1%
Indice di redditività capitale investito (reddito operativo/capitale investito)

Ricavi per aree di intervento

Il 41% del valore della produzione della Società è ottenuto attraverso l'acquisizione di finanziamenti relativi a progetti delle aree Disabilità, Fragilità ed Esecuzione Penale, **dando evidenza dell'impegno che Techne rivolge all'area del sociale**, convinta da sempre che l'apporto professionale che può mettere in campo sia altamente qualificante per il territorio provinciale e non solo.

In particolare, nel 2017 Techne ha proseguito ad operare nell'area delle Politiche Attive del Lavoro attraverso la gestione del **Servizio di accoglienza, orientamento e accompagnamento al lavoro dei Centri per l'Impiego Provinciali**.



Fonte: Elaborazione interna dati di contabilità.

Il valore aggiunto prodotto e distribuito

Il **Valore Aggiunto (VA)** può considerarsi un parametro significativo per le Società dotate di contabilità economico-patrimoniale, poiché consente di evidenziare, al di là del risultato economico conseguito, la ricchezza complessivamente prodotta dall'organizzazione, nonché di presentare la sua distribuzione monetaria tra le classi di *Stakeholder*, consentendo quindi di valutare monetariamente l'effetto economico generato dalla Società sulle diverse categorie di interlocutori.

Come mostrano i dati che seguono, nel 2017 Techne ha prodotto un **Valore Aggiunto Globale Netto pari a 2.012.398 euro**. Il 97,95% di tale VA è stato distribuito al personale di Techne (personale dipendente e collaboratori esterni), mentre la parte restante (0,55%) è stata distribuita tra la Pubblica Amministrazione, per il pagamento di imposte, tasse e contributi, e gli istituti bancari, per una piccola quota destinata ad interessi passivi. In aderenza alla scelta statutaria non figurano distribuzioni di VA a favore dei Soci proprietari, e tutta la parte restante (1,50%), è stata reinvestita per il potenziamento ulteriore della Società e nell'attività sociale.

A. Valore della produzione	2.562.704
B. Costi intermedi di produzione	-521.021
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	2.041.683
C. Componenti accessori e straordinari	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	2.041.683
Ammortamenti della gestione	-29.285
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.012.398

Remunerazione del personale	1.971.307 euro	Remunerazione capitale di credito	3.514 euro
Remunerazione della PA	24.779 euro	Remunerazione dell'Ente	12.798 euro

Fonte: rielaborazione interna dati dei Bilanci d'esercizio.

Utilizzo delle risorse

Impiego diretto su attività	1.981.075 (79%)	Costi produzione complessivi 2.521.613 €
Costi Generali	540.538 (21%)	

Fonte: Elaborazione interna dati di contabilità.

La dotazione patrimoniale e gli investimenti

I dati mostrano le macro-voci dello Stato Patrimoniale al 31/12/2017. Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le quote di partecipazione nel Consorzio Open, nell'Associazione Arifel, nel Consorzio Orius e nel Contratto di Rete Freedhome. **Techne si presenta in equilibrio sia per quanto concerne la liquidità sia per la struttura patrimoniale**, inoltre gli indici, nel seguito, confermano che la Società si trova in una situazione di equilibrio patrimoniale ottimale.

ATTIVO	4.719.555
Immobilizzazioni	80.135
Immobilizzazioni Immateriali	1.039
Immobilizzazioni Materiali	70.596
Immobilizzazioni Finanziarie	8.500
Attivo Circolante	4.621.077
Rimanenze	65.258
Crediti che non costit. immob.	4.507.573
Disponibilità liquide	48.246
Ratei e Risconti attivi	18.343

Indice di liquidità generale (attività correnti/passività correnti)	1%
--	-----------

Rapporto di indebitamento (mezzi di terzi/capitale proprio)	9%
--	-----------

PASSIVO	4.719.555
Patrimonio Netto	454.938
Fondi per Rischi e Oneri	46.131
Fondo TFR	202.079
Debiti	3.942.953
Ratei e Risconti passivi	73.454

Indice di copertura immobilizzazioni	6%
--------------------------------------	-----------

Fonte: Bilancio d'esercizio.

Progetti finanziati con risorse proprie

In coerenza con la propria *mission* sociale di società pubblica, **Techne valuta indispensabile finanziare con fondi propri iniziative per lo sviluppo del territorio**, tra queste: studi di fattibilità, attività e consulenze che potenzino e sviluppino progetti già in essere e/o progetti che potrebbero avviarsi nel breve periodo.

Nel 2017 sono stati parzialmente o interamente finanziati i seguenti progetti:

Laborando (vedi pag. 47) - finanziate parte delle ore di docenza/codocenza, nonché l'intero coordinamento e i materiali di consumo necessari ai laboratori didattici

Corsi di ristorazione in carcere (vedi pag. 63) - finanziate le ore di coordinamento, le ore di docenza e i materiali di consumo necessari alla realizzazione dei percorsi di

Tirocini per detenuti (pag. 64) - finanziate le ore di segreteria e amministrazione necessarie all'avvio e alla gestione dei tirocini

Laboratorio Altremani (vedi pag. 65) - finanziate le ore di coordinamento dell'attività produttiva e le ore di tutoraggio a supporto del laboratorio

Laboratorio Manolibera (vedi pag. 66) - finanziate le ore di docenza e di consulenza commerciale, il coordinamento, i materiali di consumo e l'indennità formativa dei detenuti

Freedhome (vedi pag. 66) - finanziate le ore di consulenza a sviluppo del contratto di rete

Laboratorio Selezione Legumi Secchi (vedi pag. 67) - finanziate le ore di coordinamento dell'attività e le ore di *tutoraggio* a supporto del laboratorio

Laboratorio S.O.S-tenibile (vedi pag. 68) - finanziate le ore di consulenza per la creazione di nuovi prototipi e prodotti e il tutoraggio a supporto del laboratorio

Laboratorio Liberi di Pedalare (vedi pag. 68) - finanziate le attrezzature e i materiali di consumo, nonché il coordinamento e il tutoraggio

Servizio Informagiovani (vedi pag. 74) - finanziato un operatore a tempo pieno aggiuntivo rispetto alla richiesta della gara di appalto

Social-mente Estate (vedi pag. 82) - finanziate le ore di consulenza grafica, l'attività di promozione presso il Liceo, il coordinamento e il necessario all'erogazione dell'indennità

Bilancio Sociale 2017

Capitolo TRE

attività e risultati



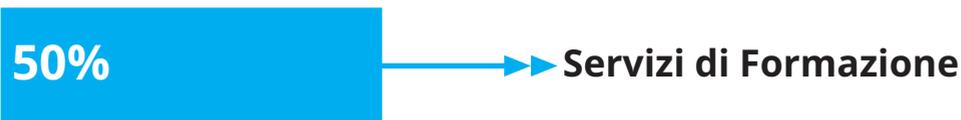
Filoni di Intervento

Le attività di Techne possono essere suddivise in **4 filoni di intervento** che incidono in proporzioni diverse sul totale delle attività dell'Ente:

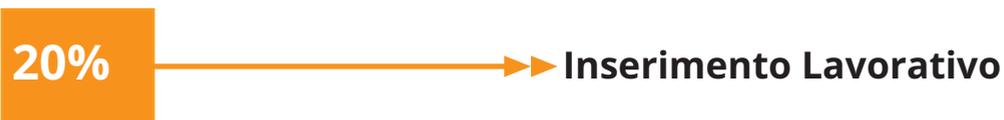
- **Integrazione con il Sistema Scolastico** sia con il sistema dell'istruzione superiore (percorsi integrati, percorsi in alternanza scuola/lavoro), che indipendenti (percorsi di formazione professionale per l'Obbligo formativo)



- **Servizi di Formazione**, ovvero formazione iniziale, superiore e alta formazione per inoccupati e disoccupati, formazione continua per lavoratori e formazione permanente



- **Inserimento Lavorativo**, ovvero interventi individualizzati volti a favorire la emancipazione sociale e l'inclusione di soggetti provenienti da situazioni di difficoltà e da esperienze di emarginazione, nonché interventi di inserimento lavorativo per persone escluse dal mondo del lavoro



- **Azioni di Sistema**, ovvero attività non corsuali come laboratori produttivi, scambio di buone prassi o partecipazione a *network* europei, volti all'integrazione e al potenziamento delle reti istituzionali e territoriali, al coinvolgimento di Stakeholder, all'ampliamento dei partenariati internazionali



Aree di intervento

Disabilità



Fragilità



Esecuzione Penale



Politiche Attive del Lavoro



Giovani e Fare Impresa



Benessere e Servizi alla Persona



Ict e Impresa



Ambiente



Socio-Sanitaria



Area disabilità



Techne, unico ente di formazione di proprietà pubblica della Provincia, rivendica fin dalla sua nascita, negli anni '60, una forte *mission* sociale che lo ha visto impegnato a promuovere la formazione e l'inserimento lavorativo di persone disabili e svantaggiate.

Percorsi di orientamento, formazione, inserimento lavorativo (tirocini) sono tra gli interventi principali su cui l'ente quotidianamente investe, creando rilevanti collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio che concorrono a sostenere le persone disabili. Tra le sinergie create, vale la pena sottolineare la rete con il Collocamento Mirato della Provincia di Forlì-Cesena, l'ASL Romagna, i Servizi Sociali del Comune di Forlì, le cooperative sociali e i numerosi Istituti scolastici di II grado del comprensorio forlivese.

Integrazione Sistemi Scolastici



2 percorsi di rafforzamento delle autonomie e competenze, finanziati dal Fondo Regionale Disabili

Finalità: favorire la trasmissione ai giovani disabili di competenze trasversali e pre-professionalizzanti, compatibilmente con le diagnosi funzionali, al fine di perseguire l'autonomia massima raggiungibile, ricordando le esigenze formative alle richieste del mercato del lavoro, anche nell'ottica di un successivo inserimento lavorativo

Destinatari: studenti con disabilità certificata a norma di legge, frequentanti gli Istituti Superiori professionali: "Ruffilli" di Forlì, Istituto di Istruzione Superiore di Forlimpopoli, ITI Marconi di Forlì, Istituto Tecnico "Saffi/Alberti" di Forlì, Liceo Artistico e Musicale Statale di Forlì

Durata: percorsi di varia durata

Periodo di svolgimento:

- gennaio 2017 - ottobre 2017 (1° corso)
- dicembre 2017 - ottobre 2018 (2° corso)

Partner: Istituti Scolastici Superiori del territorio forlivese

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

allievi	28
età media	17
50%	50%
stranieri	21%
allievi formati	96%

140 ore formazione

349 ore orientamento

Di **supporto ai progetti** di seguito descritti sono state realizzate attività di orientamento, accompagnamento e bilancio di competenze, **svolte in forma individualizzata**, atte a supportare i singoli utenti nel raggiungimento dei propri obiettivi formativi e lavorativi.

144 ore di consulenza



1 azione di accoglienza e orientamento, finanziata dal Fondo Regionale Disabili

Finalità: accogliere e prendere in carico la persona che ha sottoscritto il Patto di Servizio con il Collocamento mirato, al fine di orientare e condividere l'analisi della situazione sociale, formativa, personale, familiare ed economica nonché l'analisi delle competenze/abilità in possesso, l'analisi delle potenzialità da sviluppare e la condivisione degli obiettivi a breve-medio termine, in linea con il progetto di vita a lungo termine della persona

Destinatari: persone con disabilità iscritte al Collocamento mirato, prese in carico dai Centri per l'impiego della Provincia di Forlì-Cesena con la stipula di un Patto di Servizio

Durata: da 1 a 3 ore

Periodo di svolgimento: ottobre 2016 - novembre 2017

Partner: Enaip Forlì-Cesena, Cnos-FAP Forlì, Engim Emilia Romagna, Consorzio Mestieri



296 ore orientamento



1 azione di orientamento specialistico, finanziata dal Fondo Regionale Disabili

Finalità: sostenere la persona nella ricostruzione, analisi e valutazione delle esperienze professionali, formative ed extra-lavorative, facendo emergere le competenze possedute per rafforzarne la consapevolezza; assistere la persona nella redazione del curriculum vitae; costruire un progetto professionale realistico

Destinatari: persone con disabilità iscritte al Collocamento mirato, prese in carico dai Centri per l'impiego della Provincia di Forlì-Cesena con la stipula di un Patto di Servizio

Durata: da 1 a 8 ore

Periodo di svolgimento: ottobre 2016 - gennaio 2018

Partner: Enaip Forlì-Cesena, Cnos-FAP Forlì, Engim Emilia-Romagna, Consorzio Mestieri

719 ore orientam. specialistico





1 percorso mirato a sostenere la transizione verso il lavoro dei giovani, finanziato dal Fondo Regionale Disabili

Finalità: fornire ai giovani allievi competenze e conoscenze utili alla transizione al lavoro, nonché trasmettere al destinatario tecniche efficaci per potenziare le abilità di valutazione e supportarlo nel fronteggiare il contesto economico-sociale. Il progetto non prevede un unico profilo lavorativo, ma mira a potenziare le abilità/competenze del singolo al fine di supportare la crescita professionale individuale per un più efficace inserimento lavorativo

Destinatari: giovani certificati ai sensi della Legge 104/92

Durata: 106 ore

Periodo di svolgimento: marzo 2017 - aprile 2017

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

allievi	6
età media	22
50% 	50% 
stranieri	66%
allievi formati	100%



19 percorsi di ricerca attiva del lavoro, finanziati dal Fondo Regionale Disabili

Finalità: fornire alle persone competenze e conoscenze utili alla transizione al lavoro, nonché trasmettere al destinatario tecniche efficaci di ricerca attiva del lavoro per potenziare le abilità di valutazione e supportarlo nel fronteggiare il contesto economico-sociale. La formazione è realizzata in laboratori informatici al fine di supportare gli allievi nella ricerca *on-line* delle informazioni

Destinatari: persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato, prese in carico dai Servizi per l'Impiego della Provincia di Forlì-Cesena con la stipula di un Patto di Servizio

Durata: 3 ore (19 edizioni)

Periodo di svolgimento: gennaio 2017 - ottobre 2017

Partner: Enaip Forlì-Cesena, Cnos-FAP Forlì, Engim Emilia-Romagna, Consorzio Mestieri

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

allievi	154
età media	43
54% 	46% 
stranieri	11%
allievi formati	100%
gradimento percorsi	85%





7 percorsi di alfabetizzazione informatica, finanziati dal Fondo Regionale Disabili

Finalità: trasmettere le conoscenze di informatica di base, propedeutiche all'ingresso lavorativo in settori occupazionali eterogenei, nonché sviluppare moduli che maggiormente si integrano con i bisogni delle aziende andando incontro alla più ampia richiesta di conoscenze informatiche di base

Destinatari: persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato, prese in carico dai Servizi per l'Impiego della Provincia di Forlì-Cesena con la stipula di un Patto di Servizio

Durata: 40 ore (7 edizioni)

Periodo di svolgimento: gennaio 2017 - maggio 2017

Partner: Enaip Forlì-Cesena, Cnos-FAP Forlì, Engim Emilia-Romagna, Consorzio Mestieri

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

allievi	59
età media	45
57% 	43% 
stranieri	6%
allievi formati	80%
gradimento percorsi	90%

280 ore formazione



3 percorsi di sicurezza sul lavoro, finanziati dal Fondo Regionale Disabili

Finalità: fornire alle persone le conoscenze necessarie sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di un inserimento positivo e consapevole, atto a tutelare la propria salute e quella dei colleghi. Di norma i percorsi sono propedeutici all'avvio di un successivo tirocinio in impresa

Destinatari: persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato, prese in carico dai Servizi per l'Impiego della Provincia di Forlì-Cesena con la stipula di un Patto di Servizio

Durata: 12 ore (3 edizioni)

Periodo di svolgimento: gennaio 2017 - giugno 2017

Partner: Enaip Forlì-Cesena, Cnos-FAP Forlì, Engim Emilia-Romagna, Consorzio Mestieri

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

allievi	26
età media	41
31% 	69% 
stranieri	4%
allievi formati	100%
gradimento percorsi	86%

36 ore formazione



3 percorsi trasversali, finanziati dal Fondo Regionale Disabili

Finalità: fornire alle persone competenze e conoscenze utili alla transizione al lavoro, nonché trasmettere al destinatario conoscenze trasversali (comunicazione, team building e organizzazione aziendale) per fronteggiare il contesto economico-sociale e per potenziare le conoscenze utili alla ricerca del lavoro

Destinatari: persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato, prese in carico dai Servizi per l'Impiego della Provincia di Forlì-Cesena con la stipula di un Patto di Servizio

Durata: 40 ore (3 edizioni)

Periodo di svolgimento: gennaio 2017 - giugno 2017

Partner: Enaip Forlì-Cesena, Cnos-FAP Forlì, Engim Emilia-Romagna, Consorzio Mestieri

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

allievi	25
età media	40
24% 	76% 
stranieri	4%
allievi formati	92%
ritirati	4%
gradimento percorsi	84%

120 ore formazione



1 percorso formativo in ambito amministrativo-segretariale, finanziato dal Fondo Regionale Disabili

Finalità: fornire conoscenze e competenze specifiche per rafforzare le opportunità di inserimento lavorativo nel settore amministrativo-segretariale, tali da permettere di organizzare e gestire attività basilari di segreteria, fungendo da supporto operativo nella gestione dei flussi informativi e comunicativi e nella sistematizzazione di informazioni e testi scritti

Destinatari: persone giovani e adulte, portatrici di *handicap* fisici, intellettivi, psichici, sensoriali, compresi i traumatizzati, iscritti alle liste di cui alla Legge 68/99, di età superiore ai 18 anni e in stato di disoccupazione -inoccupazione ai sensi della Legge 92/2012

Durata: 300 ore (di cui 120 stage)

Periodo di svolgimento: marzo 2017 - giugno 2017

Partner: Enaip Forlì Cesena, Cnos-FAP Forlì, Engim Emilia-Romagna, Consorzio Mestieri

Attestato rilasciato: certificato di competenze

allievi	11
età media	38
55% 	45% 
allievi formati	100%
gradimento percorso	81%

180 ore formazione
120 ore di stage



2 percorsi di attività laboratoriali "Laborando", finanziati dai corsisti e da Techne

Finalità: fornire conoscenze e competenze specifiche spendibili, attraverso attività laboratoriali, in diversi ambiti, quali la ristorazione, l'assemblaggio, l'informatica, il cucito e la creazione artistica. L'approccio laboratoriale e pratico delle lezioni permette agli allievi di essere protagonisti attivi della formazione

Destinatari: persone disabili

Durata: 22,5 ore settimanali

Periodo di svolgimento:

- settembre 2016 - luglio 2017 (1° corso)
- settembre 2017 - luglio 2018 (2° corso)

Attestato rilasciato: attestato di frequenza



*Anche noi siamo presenti al Giro d'Italia
Maggio 2017*





Progetto di tirocinio, finanziato dal Fondo Regionale Disabili e dall'AUSL Romagna

Finalità: realizzare un'esperienza di inserimento lavorativo finalizzata ad acquisire e incrementare competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro nonché capacità relazionali per un reinserimento nella società più efficace e positivo. Lo strumento del tirocinio per sua natura individualizzato, permette di progettare un percorso in azienda flessibile e su misura; in questo modo il tirocinante può sperimentare le proprie competenze e capacità ed acquisirne delle nuove professionalizzanti

Destinatari: persone disabili

Durata: da 2 a 8 mesi

Periodo di svolgimento: gennaio 2017 - dicembre 2017

Attestato rilasciato: scheda di capacità e conoscenza

utenti	107
età media	32
63% 	37% 
stranieri	15%
allievi formati	87%
ritirati	13%



Progetto di certificazione del tirocinio

All'avvio del tirocinio viene nominato un **Esperto dei Processi di Valutazione (EPV)** che in accordo con il tirocinante e il *tutor*, definisce le modalità e i tempi di produzione delle evidenze, intese come "prove" che documentano le capacità e le conoscenze acquisite durante il tirocinio.

Le evidenze prodotte dal tirocinante, supportato dall'EPV, vengono esaminate dall'EPV stesso in base ai criteri di "pertinenza" e "correttezza" e formalizzate in un apposito documento. Se la valutazione del tirocinante, attraverso colloqui, verifica delle evidenze e sopralloghi nelle imprese ospitanti, ha esito positivo, ovvero il tirocinante ha acquisito capacità e conoscenze riferite agli standard professionali del profilo di riferimento, **viene rilasciata la Scheda Capacità e Conoscenze. Sono previste 6 ore di valutazione per ogni tirocinio.**



Area fragilità



Techne lavora **in favore delle utenze fragili e vulnerabili** da oltre 40 anni, promuovendo percorsi orientativi, formativi, di accompagnamento e di inserimento lavorativo (tirocini). Persone con disagio psichico, affette da dipendenze o i cosiddetti “nuovi poveri” sono solo alcuni esempi degli utenti fragili che l'ente prende in carico quotidianamente. Sono nate, negli anni, **importanti collaborazioni con i Servizi Socio-Sanitari** del territorio ed in particolare con i **Servizi Sociali del Comune di Forlì ed il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'ASL della Romagna**, soggetti che lavorando costantemente in rete con Techne, promuovono un dialogo fondamentale per una presa in carico coordinata e consapevole delle persone.

Servizi di formazione

Di **supporto ai progetti** di seguito descritti sono state realizzate attività di orientamento, accompagnamento e bilancio di competenze, **svolte in forma individualizzata**, atte a supportare i singoli utenti nel raggiungimento dei propri obiettivi formativi e lavorativi.

281 ore di consulenza



1 percorso trasversale SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati), finanziato dal Comune di Forlì

Finalità: trasmettere conoscenze trasversali che favoriscano l'ingresso nel mondo del lavoro (ricerca attiva, organizzazione aziendale, sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc.), al fine di favorire efficacemente l'inserimento lavorativo in impresa. I contenuti trasversali mirano a potenziare le conoscenze degli allievi, anche in relazione alle normative in vigore in materia di lavoro

Destinatari: giovani inseriti nel percorso SPRAR Minori, accolti nelle comunità per minori del territorio forlivese convenzionate con il Comune di Forlì

Durata: 300 ore

Periodo di svolgimento: luglio 2017 - ottobre 2017

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

allievi **10**

età media **17**

100% 

stranieri **100%**

allievi formati **90%**

60 ore formazione

240 ore stage



1 percorso nell'ambito dello stoccaggio e del magazzino, finanziato dal FSE, Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà

Finalità: favorire l'inserimento lavorativo, attraverso una risposta concreta ai bisogni occupazionali delle persone svantaggiate del territorio, facendo apprendere ai destinatari le capacità e le competenze necessarie ad inserirsi nel settore della logistica industriale, con profili impegnati in mansioni e compiti relativi a stoccaggio e movimentazione merci in magazzino, gestione del flusso di ordini, spedizioni e consegne, registrazione dei corrispondenti dati informativi

Destinatari: persone con disagio psichico, affette da dipendenze, in stato di particolare vulnerabilità e fragilità, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria

Durata: 100 ore

Periodo di svolgimento: dicembre 2016 - febbraio 2017

Partner: Generazione Vincente SpA, Mestieri Società Coop., Randstad

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

allievi	8
età media	48
88%	12%
stranieri	38%
allievi formati	75%
ritirati	25%
gradimento percorsi	83%

71 ore formazione



3 percorsi sicurezza sul lavoro, finanziati dalla coop. Acquacheta e dal Centro Solidarietà Sociale

Finalità: far acquisire le competenze necessarie in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di un inserimento positivo e consapevole atto a tutelare la propria salute e quella dei colleghi. Di norma i percorsi sono propedeutici all'avvio di un successivo tirocinio in impresa

Destinatari: persone rifugiate o richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria

Durata: 16 ore (3 edizioni)

Periodo di svolgimento: maggio 2017 - agosto 2017

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

allievi	38
età media	27
90%	10%
stranieri	100%
allievi formati	95%
ritirati	5%

48 ore formazione



1 percorso nel settore della ristorazione, finanziato dal FSE, Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà

Finalità: favorire il passaggio dalla marginalità all'inserimento lavorativo, fornendo una risposta concreta ai bisogni occupazionali delle persone svantaggiate del territorio, facendo apprendere le capacità e le competenze necessarie a inserirsi nel settore della ristorazione, con profili impegnati in mansioni di supporto alle attività di cucina, sala-bar, preparazione e distribuzione pasti

Destinatari: persone con disagio psichico, persone affette da dipendenze, persone in stato di particolare vulnerabilità e fragilità, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria

Durata: 100 ore

Periodo di svolgimento: dicembre 2016 - febbraio 2017

Partner: Generazione Vincente SpA, Mestieri Società Coop., Randstad

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

allievi	17
età media	38
6% 	94% 
stranieri	71%
allievi formati	59%
ritirati	23%
gradimento percorsi	94%

70 ore formazione

Nuovo laboratorio cucina





Progetto di tirocinio, finanziato dal FSE, Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà e da imprese del territorio

Finalità: realizzare un'esperienza di inserimento lavorativo finalizzata ad acquisire e incrementare competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro nonché capacità relazionali per un reinserimento nella società più efficace e positivo. Lo strumento del tirocinio per sua natura individualizzato, permette di progettare un percorso in azienda flessibile e su misura; in questo modo il tirocinante può sperimentare le proprie competenze e capacità ed acquisirne delle nuove professionalizzanti

Destinatari: persone in condizione di fragilità

Durata: da 1 a 12 mesi

Periodo di svolgimento: gennaio 2017 - dicembre 2017

Attestato rilasciato: scheda di capacità e conoscenza

utenti	79
età media	37
73% 	27% 
stranieri	35%
allievi formati	91%
ritirati	9%



Progetto di certificazione del tirocinio

All'avvio del tirocinio viene nominato un **Esperto dei Processi di Valutazione (EPV)** che in accordo con il tirocinante e il *tutor*, definisce le modalità e i tempi di produzione delle evidenze, intese come "prove" che documentano le capacità e le conoscenze acquisite durante il tirocinio.

Le evidenze prodotte dal tirocinante, supportato dall'EPV, vengono esaminate dall'EPV stesso in base ai criteri di "pertinenza" e "correttezza" e formalizzate in un apposito documento. Se la valutazione del tirocinante, attraverso colloqui, verifica delle evidenze e sopralloghi nelle imprese ospitanti, ha esito positivo, ovvero il tirocinante ha acquisito capacità e conoscenze riferite agli standard professionali del profilo di riferimento, **viene rilasciata la Scheda Capacità e Conoscenze. Sono previste 6 ore di valutazione per ogni tirocinio.**





Progetto MILAR "Modelli Inclusione Lavoro Rifugiati - Inclusion and Job Patterns for Refugees" finanziato dal Programma ERASMUS+ KA2

Finalità: promuovere l'apprendimento e la sperimentazione di una strada innovativa all'occupabilità dei rifugiati, adottando il modello di Impresa Sociale di Comunità (ISC), a livello transnazionale e nelle comunità locali in Italia, Svezia, Germania, Inghilterra.

Le ISC, esperienze innovative, ma ancora poco indagate, consistono in un insieme di attività economiche e sociali ibride, non sostenute da un unico soggetto ma da reti *multistakeholder*, accomunate da uno stesso fabbisogno collettivo quale ad esempio fornire lavoro a cittadini disoccupati. L'obiettivo è co-progettare iniziative multisettoriali (agricoltura, turismo, ambiente, etc.) costruite insieme alle comunità, di natura mista sia volontaristica sia commerciale/produttiva finalizzate all'inclusione e all'occupazione

Destinatari: migranti titolari di protezione/rifugiati, operatori della formazione professionale e delle reti locali, *Stakeholder* delle comunità (pubblici e privati, profit e non profit)

Periodo di svolgimento: ottobre 2016 - gennaio 2019

Partner: Consorzio OPEN (IT), Regione Emilia Romagna (IT), Ealing Equality Council Londra (UK), Folkuniversitetet (SE), VHS Hannover (DE), partner di rete Anci Emilia Romagna (IT), Comuni di Bologna, Forlì, Milano

milar
modelli inclusione lavoro rifugiati

FLASH MOB
FLASHREADING DAL MONDO

LA BELLEZZA DELL'ARTE AVVICINA I POPOLI
PERCHÉ OGNI CULTURA ESPRIME GRANDI
POTENZIALITÀ ARTISTICHE E POETICHE

Un libro è un mondo. In questa campagna di flashmob, ogni grande opera del passato si aprirà nei cuori dei cittadini, attraverso letterari itinerari, percorsi in diverse città italiane, e nella piazza, accompagnati dai generosi volontari dell'ibv.

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE
DALLE 10:00 ALLE 13:00
PUB JUMP PIAZZA MORGARDI

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE
DALLE 10:00 ALLE 13:00
BARBACCA (MUSEI) SAN DOMENICO

VENERDÌ 29 SETTEMBRE
DALLE 10:00 ALLE 13:00
SPAZIO CATALI PIAZZA SAFFI

SABATO 30 SETTEMBRE
DALLE 10:00 ALLE 13:00
PUB JUMP PIAZZA MORGARDI

DOMENICA 1 OTTOBRE
DALLE 10:00 ALLE 13:00
SPAZIO SAN CECCARELLI
PIAZZA SAFFI

Settimana di formazione
transnazionale a Milano
Luglio 2017



Cosa ne pensa de

Domenica Orioli

Agenzia Regionale Lavoro ER, Centro per l'Impiego di Forlì Ambito territoriale Forlì-Cesena

Premetto che rispetto al momento in cui è avvenuta l'approvazione della legge, il primo finanziamento della sua applicazione, seppur sperimentale, ha richiesto tempi un po' lunghi e il contesto da allora si è un po' modificato. In ogni caso, l'impianto del provvedimento è stato accolto come "un'opportunità" da parte dei tre servizi coinvolti, per creare una "rete strutturata" di lavoro congiunto ai fini dell'intervento diretto alle persone fragili, non più operando, come avveniva di prassi in passato, attraverso conoscenze individuali tra gli operatori che si ritrovavano a trattare i singoli casi. Viceversa, la legge 14 presuppone la costruzione di un sistema di lavoro basato sulla condivisione e sulla formulazione di un progetto che metta a sistema le risorse limitate a disposizione dei nostri tre ambiti. Direi che rappresenta una sfida realizzabile!

Rita Nappa

Resp. collocamento mirato, Agenzia Regionale Lavoro ER, Ambito territoriale Forlì-Cesena

Il mio giudizio sulla legge 14 è assolutamente positivo. L'elemento di maggiore novità che ha introdotto questa riforma è relativo alla "formalizzazione delle collaborazioni e delle relazioni" tra i servizi che intervengono nell'accompagnamento delle persone fragili, per l'avvio di attività trasversali. Prima di questa norma, esistevano già sui territori delle collaborazioni tra i servizi, ma esse venivano lasciate alla capacità dei singoli di creare buone relazioni con referenti degli altri servizi ed alla libera iniziativa dei servizi stessi di sottoscrivere specifici protocolli o accordi, mentre ora la struttura normativa ha introdotto l'obbligatorietà di questi legami, andando a costituire così una collaborazione e condivisione che porta a un'attività integrata. Il valore di questa collaborazione è essenziale, poiché nessun servizio può risolvere da solo problemi di rilevante portata, come ad esempio quello della disoccupazione, che ha ripercussioni anche sull'ambito sociale e sanitario; pertanto aver imposto per legge un'azione integrata dei servizi aumenta la capacità di azione nella possibile soluzione dei problemi.

Serena Della Torre

Servizio politiche di Welfare - Unità Adulti e Politiche Abitative, Comune di Forlì

L'attuazione della legge 14 ha modificato significativamente lo strumento dell'inserimento lavorativo delle persone fragili da parte dei servizi preposti. Si tratta di una legge particolarmente articolata, per questo si è rivelata complessa nella prima fase di implementazione, tuttavia sono numerosi i punti di forza che intende introdurre.

La L.R. 14/2015?

Rita Ramoscelli

**Assistente Sociale Coordinat.
c/o UO Psichiatria - DSMDP -
Forlì, AUSL della Romagna**

Ritengo positivi gli obiettivi della legge 14/2015, in quanto perseguono la promozione e il sostegno delle persone in condizioni di vulnerabilità e fragilità e mirano a realizzare una programmazione e attuazione integrata degli interventi tra Enti e Servizi pubblici.

Ermes Francisconi

**Direttore Fondazione ENAIP
Forlì-Cesena**

La Regione ha effettuato una scelta molto coraggiosa e innovativa per rendere "davvero" attive tutte le azioni che sono previste per coloro che presentano difficoltà nella ricerca del lavoro e nella ricostruzione di un proprio progetto di vita socialmente sostenibile. La chiave di tutto ciò sta nella intuizione, e nello "sforzo", di costruire una equipe multidisciplinare che coinvolge i 3 principali servizi di riferimento (lavoro, sociale, sanitario), che in questo modo sono messi in stretto collegamento al fine di costruire un progetto individualizzato unitario, di accompagnamento per le persone in stato di fragilità. La costituzione di questa sinergia può essere considerata un elemento di grande innovazione che apre opportunità di cui si sentiva la necessità, in quanto introduce il principio che i progetti individualizzati saranno anche verificabili congiuntamente dai tre servizi coinvolti.

Giacomo Sarti

**Responsabile dell'Area
Welfare CEFAL ER**

È una legge importante e positiva, perché cerca di integrare gli interventi delle diverse componenti (sociale, sanitaria, formazione professionale e lavoro) che agiscono sul lato del *welfare* per prendersi in carico le persone fragili. L'integrazione delle diverse competenze credo che sia il modo più giusto per operare quando si lavora con persone vulnerabili, pertanto ritengo virtuoso lo sforzo che propone la legge 14, finalizzato ad introdurre un approccio multi-dimensionale, per agire in modo unitario, che mette al centro e valorizza le persone vulnerabili, attraverso l'integrazione dei servizi e la personalizzazione degli interventi rivolti alle persone da coinvolgere.

Quali elementi di criticità segnalano

Domenica Orioli

Agenzia Regionale Lavoro ER, Centro per l'Impiego di Forlì Ambito territoriale Forlì-Cesena

Per quanto riguarda il servizio di mia competenza (lavoro), una criticità riscontrata riguarda la disponibilità di risorse umane. Infatti, la presa in carico "integrata" che prevede la legge, richiede l'aumento del tempo da dedicare a ogni utente, poiché il processo non si svolge più solo tramite il colloquio che svolge il Centro per l'Impiego con il lavoratore, bensì occorre l'entrata nel profilo dell'utente, un'analisi relativa al soddisfacimento dei requisiti per la presa in carico, un successivo confronto tra i referenti dei diversi servizi coinvolti e infine una ricondivisione con il lavoratore del progetto proposto. L'espletamento di questo processo comporta una dilatazione dei tempi necessari, cui consegue pertanto la necessità di avere a disposizione più personale, atteso che vi sono anche tanti altri servizi offerti dal Centro per l'Impiego, come ad esempio "garanzia giovani", ecc. La richiesta di un maggiore coordinamento e confronto tra i 3 servizi coinvolti nei progetti rivolti alle persone fragili ha creato, nella prima fase di applicazione della legge, anche una difficoltà di adattamento alle nuove procedure in ogni organizzazione. Un'ulteriore criticità è rappresentata dall'applicativo, perché fino a poche settimane fa, il Portale non consentiva il monitoraggio in tempo reale del corrispettivo impegnato e di quello speso; solo recentemente c'è stato un adeguamento informatico e si spera in un monitoraggio più puntuale per il futuro.

Rita Nappa

Resp. collocamento mirato, Agenzia Regionale Lavoro ER, Ambito territoriale Forlì-Cesena

Le persone oggetto della legge 14 devono essere prese in carico da almeno 2 servizi sui 3 individuati dalla norma (lavoro, sanitario, sociale). Nel caso si tratti di persone il cui stato di fragilità deriva anche da problemi di natura sanitaria, a mio parere è indispensabile la presa in carico anche del servizio sanitario. Considerato, però, che non tutte le persone con problemi sanitari sono già in carico a detto servizio e che per le persone non conosciute non è attuabile una presa in carico automatica, talvolta, la predisposizione del progetto individualizzato da parte degli altri servizi (lavoro e sociale) rischia di essere incompleta e di conseguenza meno efficace poiché vengono a mancare informazioni preziose. Un'altra problematica riguarda il numero minimo di 12 partecipanti previsto dalla norma per l'espletamento della formazione professionale. Benché vengano svolti ogni giorno diversi colloqui e le riunioni delle *equipe* che predispongono i programmi personalizzati sono molto frequenti (cadenza almeno settimanale nel territorio di Forlì), l'identificazione di un gruppo così numeroso di soggetti per i quali risulti adeguata la stessa tipologia formativa richiede tempo. Come conseguenza, è concreto il rischio che quando, finalmente, si è giunti all'individuazione del numero di partecipanti richiesto, alcuni di coloro che avevano aderito inizialmente non sia più disponibile, per i motivi più diversi. Infine, andrebbero rafforzati gli interventi specifici, pur già presenti, destinati alle persone sorde o non vedenti. Mi spiego: è naturale che, ad esempio in caso di sordi, non si possa avere a disposizione un interprete per il linguaggio dei segni per l'intera durata di corsi di formazione ad es. da 350 ore, tuttavia per questa categoria occorrerebbe identificare ulteriori soluzioni, rispetto a quelle già esistenti, anche avvalendosi delle nuove tecnologie, per facilitare la fruizione dell'attività formativa.

Serena Della Torre

Servizio politiche di Welfare - Unità Adulti e Politiche Abitative, Comune di Forlì

Questa norma apre grandi opportunità, ma l'operatività durante questo primo periodo di applicazione si è dimostrata molto complessa. Una prima criticità può essere individuata nell'articolazione degli *items* da parte degli operatori, poiché non è stato subito così facile formulare il profilo di fragilità, che risulta più articolato rispetto a prima. Un ulteriore aspetto da segnalare riguarda il fatto che tra i primi 10 *items* che consentono di stabilire il profilo di soggetto fragile (quelli che consentono l'accesso alla seconda fase) non ve n'è alcuno ascrivibile all'area sanitaria, pertanto, ad esempio, nel mio caso, facendo parte di un'unità adulti senza personale Ausl non riusciamo a compilare gli *items* di competenza. Comunque, ritengo che queste piccole criticità si possano risolvere nelle successive fasi di revisione della procedura.

rebbe nell'attuazione della legge?

Rita Ramoscelli

**Assistente Sociale Coordinat.
c/o UO Psichiatria - DSMDP -
Forlì, AUSL della Romagna**

La condivisione dello strumento informativo, per la gestione integrata tra Servizi del lavoro sociale e sanitario, andrebbe ulteriormente rivista e aggiornata anche rispetto alle domande RES e REI.

Ermes Francisconi

**Direttore Fondazione ENAIP
Forlì-Cesena**

Una prima criticità emersa in questo primo anno di interventi è strettamente legata al fattore di novità apportato dalla norma che ha prodotto ritardi nell'individuazione e nella conseguente segnalazione degli utenti, vale a dire il fatto che 3 servizi che in precedenza non erano abituati a dialogare tra di loro, ciascuno dotato di obiettivi propri, peculiarità e competenze specifiche, diverse modalità attuative e linguaggi specifici riferiti ai loro campi di intervento, si sono trovati a dover "imparare a lavorare assieme" per mettere a punto congiuntamente gli obiettivi degli interventi, e questa condivisione richiede tempo e sforzi da parte di tutti i partecipanti. Un secondo aspetto da segnalare riguarda il fatto che l'individuazione delle persone in stato di fragilità è stata "caricata" di un numero molto consistente di aspetti da valutare, che hanno richiesto tempi molto lunghi per l'espletamento del primo giro di valutazione degli utenti (anche per quanto riguarda i "passaggi tecnici" legati alla *privacy* e all'utilizzo del portale unico regionale, ecc.). Una loro migliore selezione, concentrando l'attenzione sugli aspetti più sostanziali, potrebbe portare ad una riduzione dei tempi di conclusione dei prossimi processi di valutazione e ridurre i tempi di attesa degli utenti. Infine, la richiesta di inserire un livello di dettaglio molto spinto nella stesura dei progetti personalizzati, andando a definire, già in fase iniziale, le modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi, rischia di produrre l'effetto di imbrigliare le possibilità di azione degli enti preposti che intervengono nelle fasi successive rallentando, come conseguenza, l'intero processo. A mio avviso sarebbe più opportuno, nella prima fase, concentrare gli sforzi dell'*équipe* multidisciplinare sulla definizione delle priorità e degli obiettivi da raggiungere, lasciando, in un momento successivo agli enti preposti, la definizione delle modalità e degli strumenti più opportuni per raggiungerli, eventualmente richiedendo dei *feedback* periodici per la verifica in corso di somministrazione delle misure. In questo modo si abbrevierebbero i tempi necessari per la definizione dei piani individuali e aumenterebbe la flessibilità di intervento degli enti coinvolti in sede attuativa.

Giacomo Sarti

**Responsabile dell'Area
Welfare CEFAL ER**

Le criticità emerse durante questo primo anno e mezzo di attuazione non attonano alla legge, bensì alla sua applicazione. L'attivazione degli interventi connessi alla norma è stata fatta un po' di corsa, quindi i servizi coinvolti si sono trovati a scontare, in questo primo periodo intercorso tra l'approvazione della legge, la pubblicazione dei bandi e la relativa progettazione, dei forti elementi di novità operativa e pratica necessari per rispondere al nuovo approccio multi-dimensionale citato. Tutto ciò si è rivelato un po' faticoso per i servizi e per gli enti coinvolti, in vista di tempi molto stretti tra le varie fasi, che hanno richiesto una fase di collaudo impegnativa, per poter rispondere alle richieste introdotte da questa legge che è esigente, richiedendo che tutti gli attori debbano concentrare i loro sforzi per formulare progetti integrati. Per poter applicare in modo ottimale l'approccio introdotto dalla legge, occorre infatti un preliminare lasso di tempo adeguato dedicato al "collaudo", che faccia convergere le diverse visioni dei soggetti coinvolti nella definizione delle migliori modalità di integrazione percorribili. In questa logica, proseguendo nell'applicazione della norma, sempre di più si capisce come fare meglio per il futuro. Le difficoltà incontrate hanno anche avuto a che fare con aspetti prettamente tecnici, legati al funzionamento dei *software*/piattaforma di lavoro: per acquisire familiarità con questi nuovi sistemi serve tempo e una necessaria fase di sperimentazione, che consenta di identificare cosa funziona e quali interventi risultano invece auspicabili per fare funzionare meglio il processo. In questa prima fase attuativa, forse, vi è stata inoltre un'adozione eccessiva e strumentale del tirocinio, perché queste azioni hanno carichi finanziari importanti e per le persone fragili questo strumento non è sempre la soluzione ottimale da portare avanti. In relazione alla dimensione territoriale, va segnalato che non tutte le *équipe* hanno individuato un sistema di *governance* sottostante alla norma. Solo in alcuni casi le *équipe* hanno "utilmente dialogato" con gli enti titolari/attuatori delle operazioni, facendoli contribuire già dalla fase di analisi/costruzione dei piani individualizzati facendo così emergere e risolvendo in anticipo eventuali difficoltà che si sarebbero mostrate in fase attuativa ma, non tutte le *équipe* hanno agito in questo modo, poiché non era stato pensato che gli enti titolari delle operazioni fossero di fatto un componente dell'*équipe*.

Quali elementi di forza h

Domenica Orioli

Agenzia Regionale Lavoro ER, Centro per l'Impiego di Forlì Ambito territoriale Forlì-Cesena

Un punto di forza della legge 14 è che questa permette di approfondire e conoscere meglio, da parte di ciascun servizio, i servizi che gli altri erogano, nonché le risorse a disposizione. Inoltre, il metodo di lavoro introdotto dalla legge consente di “mettere in rete le informazioni” di cui è in possesso ciascun servizio, in modo tale che ognuno possa fornire il proprio contributo non solo nella fase di ricerca del lavoro, ma anche per capire i limiti personali che hanno impedito al soggetto accompagnato di trovare un lavoro autonomamente, aspetti che in questo modo vengono condivisi congiuntamente da tutti gli attori coinvolti per poter progettare il percorso individualizzato ottimale e per far fronte allo specifico stato di bisogno. Gli operatori hanno così un'interfaccia costante ed è possibile lavorare in gruppo per uno stesso obiettivo.

Rita Nappa

Resp. collocamento mirato, Agenzia Regionale Lavoro ER, Ambito territoriale Forlì-Cesena

Tra i punti di forza introdotti, oltre alla maggiore collaborazione tra i diversi servizi, va segnalato che la legge 14 consente di affrontare le problematiche legate alla questione della trattazione di dati sensibili garantendo l'assoluta riservatezza e, nel contempo, la possibilità, laddove il servizio sanitario ha in carico le persone, di predisporre programmi personalizzati coerenti con le condizioni psico-fisiche delle stesse. Un ulteriore punto di forza si riferisce alla maggiore responsabilizzazione delle persone seguite, che sono stimolate a fornire una maggiore collaborazione per risolvere i problemi che gli impediscono di trovare un lavoro. Si viene a creare, in sostanza, un vero e proprio “patto” tra la persona fragile e i servizi che lo accompagnano, dove il progetto individualizzato formulato e proposto viene firmato e consegnato all'utente con gli impegni che egli assume per tentare di uscire dalla sua situazione di disagio. Di conseguenza, la persona seguita non gioca più un ruolo passivo, bensì deve concordare il progetto che gli viene proposto e collaborare alla sua attuazione, ricevendo, peraltro, anche una piccola indennità a fronte della frequenza di corsi di formazione, cosa che in passato non accadeva.

Serena Della Torre

Servizio politiche di Welfare - Unità Adulti e Politiche Abitative, Comune di Forlì

Un primo punto di forza è sicuramente ravvisabile nella “forte integrazione tra i servizi” sociale, sanitario e formazione/inserimento lavorativo, che la norma stabilisce a livello obbligatorio. Questa integrazione poteva essere percorsa anche prima, ma è grazie alla legge 14 che essa diventa obbligatoria nelle prassi dell'operatività delle *equipe* dedicate. Essa, inoltre, promuove la realizzazione di uno “scambio informativo continuo” tra i servizi, che prima non era agevole o comunque ordinario potere avere, sia per la formazione sia per la coordinazione degli interventi attuabili nei confronti delle persone fragili (orientamento, formazione e tirocinio), e che pertanto in passato potevano dar luogo a interventi effettuati in modo frammentato.

ha introdotto la legge 14?

Rita Ramoscelli

**Assistente Sociale Coordinat.
c/o UO Psichiatria - DSMDP -
Forlì, AUSL della Romagna**

L'elemento di forza introdotto dalla legge riguarda la possibilità di perseguire la promozione e il sostegno per l'inserimento lavorativo, per avere maggiori contratti di assunzione.

Ermes Francisconi

**Direttore Fondazione ENAIP
Forlì-Cesena**

Tra i punti di forza ritroviamo la potenzialità di concentrarsi sulle persone in modo sinergico e attivo da parte di vari soggetti e quindi di fornire un aiuto più mirato e concordato. In più, il processo ne risulta maggiormente coordinato, evitando sprechi: se la risoluzione delle problematiche di una persona fragile coinvolge più servizi, e quindi l'utente non deve spostarsi tra un servizio all'altro, si guadagna tempo e non si rischia di riportare le medesime problematiche ai diversi servizi. Attraverso la creazione di questo disegno comune, tra i diversi servizi e la persona in stato di bisogno, la definizione degli interventi di accompagnamento al lavoro o nei progetti di vita diventa quindi più incisiva, concreta, effettiva ed efficace. Un altro punto importante da sottolineare è l'aver concertato gli interventi su un ambito territoriale che risulta alla portata di tutti (il distretto), collocando le azioni di accompagnamento in modo più radicato sul territorio. Il distretto risulta essere la dimensione più idonea, perché è percepita come "vicina" e dà la possibilità di radicare il proprio intervento in maniera concreta sul territorio e più prossima alla persona che ha bisogno.

Giacomo Sarti

**Responsabile dell'Area
Welfare CEFAL ER**

Come detto, ritengo che la legge abbia inteso introdurre in Regione un metodo virtuoso, collegato ad un approccio multi-dimensionale di analisi e progettazione degli interventi rivolti alle persone fragili, attraverso la costruzione di progetti integrati che "mettono realmente al centro la persona" nell'auspicio di riuscire a costruire percorsi personalizzati più articolati ed efficaci.

Quali aspetti di miglioramento

Domenica Orioli

Agenzia Regionale Lavoro ER, Centro per l'Impiego di Forlì Ambito territoriale Forlì-Cesena

Direi che le possibilità di miglioramento riguardano non tanto l'aspetto formativo, quanto lo strumento di esecuzione delle misure. In particolare, l'ente attuatore nel Portale non può accedere, per motivi di *privacy*, alle informazioni del soggetto preso in carico, mentre invece sarebbe utile la disponibilità di ulteriori elementi informativi per essere agevolati nella realizzazione delle misure. Senza avere accesso ad alcune di queste informazioni, infatti, l'ente attuatore non ha la possibilità di venire a conoscenza di tutti i punti di forza e di debolezza del soggetto per il quale attua il progetto di accompagnamento. Avere accesso a queste informazioni prima dello svolgimento del colloquio con la persona presa in carico permetterebbe all'ente di poter valutare già alcune proposte per la realizzazione del progetto condiviso dall'*equipe* con l'interessato.

Rita Nappa

Resp. collocamento mirato, Agenzia Regionale Lavoro ER, Ambito territoriale Forlì-Cesena

Collegandomi alle criticità menzionate, per quanto riguarda le persone con disabilità non in carico al servizio sanitario, sono già state fornite assicurazioni dalla Regione circa la prossima soluzione grazie all'individuazione di referenti sanitari che partecipano alla valutazione del caso. D'altronde, come per tutte le innovazioni, solo con la sperimentazione è possibile individuare gli interventi correttivi necessari e attualmente siamo proprio nella prima fase di sperimentazione di questa importante legge. Relativamente ai gruppi di aula ritengo auspicabile ridurre il numero minimo richiesto, per avere una gestione più veloce, fluida e semplificata per fare partire la formazione. Infine, riguardo alle categorie dei sordi e dei non vedenti credo sia opportuno rafforzare le misure ed i supporti specifici già in uso, per accompagnarli in un percorso che ne incentivi l'autonomia.

Serena Della Torre

Servizio politiche di Welfare - Unità Adulti e Politiche Abitative, Comune di Forlì

Azioni di miglioramento possono riguardare le potenzialità di utilizzo del Portale internet dedicato e il potenziamento della comunicazioni con la Regione sullo svolgimento dei tirocini. In questo senso, sarebbe utile rendere più agevole la possibilità di confronto diretto con i funzionari regionali preposti, oppure potrebbe essere auspicabile l'organizzazione di incontri dedicati a livello di distretto territoriale, nonché la realizzazione di linee operative più semplici che facilitino in questa prima fase attuativa. Inoltre, a mio parere, nel nostro territorio andrebbero inseriti tra gli *items* che definiscono il profilo delle persone fragili anche quelli di natura sanitaria, poiché spesso capita di trovarsi di fronte a persone disabili che fanno parte di famiglie senza problemi reddituali, le quali, per motivi di reddito, non possono accedere alle potenzialità che questa norma prevedrebbe. Infine, sarebbe auspicabile la previsione di uno sgravio finanziario rivolto alle imprese, per promuovere l'assunzione delle persone fragili che hanno avuto accesso ai percorsi individualizzati previsti dalla norma. Queste forme di agevolazioni sono previste per l'assunzione di disabili, ex carcerati, ecc., e credo che dovrebbero essere estese anche per l'assunzione delle persone fragili, al fine di impedire che al termine del percorso di tirocinio, l'esperienza giunga a conclusione senza dare prospettive future di stabilità.

vorrebbe apportare alla legge?

Rita Ramoscelli

**Assistente Sociale Coordinat.
c/o UO Psichiatria - DSMDP -
Forlì, AUSL della Romagna**

Suggerisco di avere sempre la presenza, in *equipe* multidisciplinare, di rappresentanti delle sedi formative e, soprattutto, delle sedi lavorative.

Ermes Francisconi

**Direttore Fondazione ENAIP
Forlì-Cesena**

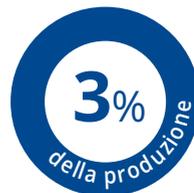
Possibili azioni di miglioramento riguardano un maggior coinvolgimento di tipo propositivo, e non solo di registrazione dei bisogni nella fase di definizione del piano individuale, anche da parte degli enti e di tutti i servizi che intervengono nella realizzazione delle politiche attive sul lavoro, in modo da rendere il piano formulato più concreto e fruibile, coinvolgendo risorse che possono essere impiegate altresì nella fase di progettazione. Un altro aspetto riguarda il riconoscimento del ruolo di "forte coordinamento" che serve nella realizzazione di queste misure di politica attiva che, oltre a essere formulate in modo progettuale, devono essere realizzate e pertanto occorre prevedere risorse economiche e professionali che investono e ottimizzano la collaborazione tra i diversi *partner* specializzati nelle diverse misure, che partecipano alla realizzazione di questi progetti. Infine, vorrei aggiungere che il mio augurio per il prossimo futuro è che la Regione, nella definizione della prossima programmazione, avvii una fase di largo confronto con tutti i soggetti chiamati a realizzare le misure di politica attiva sul lavoro e chi deve programmarle e relazionarsi con le persone fin dalla definizione dei piani individualizzati, con l'obiettivo di valutare eventuali azioni di miglioramento.

Giacomo Sarti

**Responsabile dell'Area
Welfare CEFAL ER**

Credo sarebbe opportuno, in futuro, prevedere una partecipazione anche degli enti titolari/attuatori al lavoro delle *equipe* già nella fase di progettazione dei progetti individualizzati. Ciò consentirebbe di fornire maggiore efficacia progettuale ai progetti formulati e valorizzare e patrimonializzare quei *network* di intervento e risorse di conoscenza che già sono presenti nell'ambito delle reti esistenti nei singoli territori tra le imprese e gli altri enti che già hanno lavorato per intervenire sulle persone fragili.

Area esecuzione penale



Techne investe nell'area esecuzione penale da oltre 20 anni, operando a livello territoriale con la Casa Circondariale di Forlì, a livello nazionale in rete con enti e imprese che lavorano nelle principali carceri italiane e, a livello europeo, con progetti e partenariati finalizzati allo scambio di nuove prassi e allo sviluppo di azioni innovative. **Un'esperienza consolidata in percorsi di orientamento, formazione e tirocinio, per sostenere, attraverso il lavoro, il reinserimento sociale della persona nella fase di fine pena.**

Servizi di Formazione



Di **supporto ai progetti** di seguito descritti sono state realizzate attività di orientamento, accompagnamento e bilancio di competenze, **svolte in forma individualizzata**, atte a supportare i singoli utenti nel raggiungimento dei propri obiettivi formativi e lavorativi.

141 ore di consulenza



1 percorso di Sicurezza sul lavoro, finanziato dal FSE, Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà

Finalità: far acquisire le competenze necessarie in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di un inserimento positivo e consapevole atto a tutelare la propria salute e quella dei colleghi. Di norma i percorsi sono propedeutici all'avvio di un successivo tirocinio in impresa

Destinatari: persone sottoposte a procedimenti penali in carico all'Ufficio Esecuzione Penale Esterno

Durata: 16 ore

Periodo di svolgimento: ottobre 2017 - dicembre 2017

Partner: UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna)

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

allievi	5
età media	32
80% 	20% 
stranieri	20%
allievi formati	100%

16 ore formazione



1 percorso sulla preparazione alimenti, finanziato da Techne

Finalità: fornire alle detenute conoscenze di base sulla preparazione degli alimenti, al fine di accrescere le competenze per un proficuo reinserimento nel mondo del lavoro

Destinatari: donne in esecuzione penale presso la Casa Circondariale di Forlì

Durata: 12 ore

Periodo di svolgimento: novembre 2017

Partner: Casa Circondariale di Forlì

Attestato rilasciato: attestato di frequenza



1 percorso sulla preparazione alimenti, finanziato da Techne

Finalità: fornire ai detenuti conoscenze di base sulla preparazione degli alimenti, al fine di accrescere le competenze per un proficuo reinserimento nel mondo del lavoro

Destinatari: uomini in esecuzione penale presso la Casa Circondariale di Forlì

Durata: 16 ore

Periodo di svolgimento: novembre 2017 - dicembre 2017

Partner: Casa Circondariale di Forlì

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

I due percorsi sono stati ideati e realizzati da Techne al fine di organizzare, in occasione del Natale, il pranzo conviviale di tutti i detenuti presenti nella Casa Circondariale di Forlì, evento unico e raro che per il secondo anno consecutivo si svolge nel corridoio della sezione attenuata, appositamente allestita per ospitare le autorità, gli enti che collaborano con il carcere e tutte le persone recluse. Un evento assai coinvolgente, che fa vivere qualche ora di convivialità e festa ai detenuti.

*Pranzo di Natale in carcere
Dicembre 2017*





Progetto di tirocinio, finanziato dal FSE, Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà e da imprese del territorio e da Techne

Finalità: realizzare un'esperienza di inserimento lavorativo finalizzata ad acquisire e incrementare competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro nonché capacità relazionali per un reinserimento nella società più efficace e positivo. Lo strumento del tirocinio per sua natura individualizzato, permette di progettare un percorso in azienda flessibile e su misura; in questo modo il tirocinante può sperimentare le proprie competenze e capacità ed acquisirne delle nuove professionalizzanti

Destinatari: persone in esecuzione penale o in carico all'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterno)

Durata: 2 o 3 mesi

Periodo di svolgimento: gennaio 2017 - dicembre 2017

Attestato rilasciato: scheda di capacità e conoscenza

utenti	21
età media	35
	100%
stranieri	42%
allievi formati	90%
ritirati	10%



Progetto di certificazione del tirocinio

All'avvio del tirocinio viene nominato un **Esperto dei Processi di Valutazione (EPV)** che in accordo con il tirocinante e il *tutor*, definisce le modalità e i tempi di produzione delle evidenze, intese come "prove" che documentano le capacità e le conoscenze acquisite durante il tirocinio.

Le evidenze prodotte dal tirocinante, supportato dall'EPV, vengono esaminate dall'EPV stesso in base ai criteri di "pertinenza" e "correttezza" e formalizzate in un apposito documento. Se la valutazione del tirocinante, attraverso colloqui, verifica delle evidenze e sopralloghi nelle imprese ospitanti, ha esito positivo, ovvero il tirocinante ha acquisito capacità e conoscenze riferite agli standard professionali del profilo di riferimento, **viene rilasciata la Scheda Capacità e Conoscenze. Sono previste 6 ore di valutazione per ogni tirocinio.**

21	tirocini
58	mesi complessivi
21	certificazioni avviate
20	certificazioni completate



Progetto ALTREMANI, laboratorio di assemblaggio apparati di illuminazione, la cui sostenibilità economica proviene dalle commesse

Finalità: il laboratorio di metalmeccanica, situato in due diversi locali interni alla Casa Circondariale di Forlì, opera impiegando la manodopera di persone detenute assunte dalla coop Lavoro Con, grazie alle commesse di Mareco Luce e Vossloh Schwabe. Dal 2006 ad oggi hanno operato nel laboratorio, in forma retribuita, oltre 60 lavoratori detenuti

Destinatari: persone in esecuzione penale della Casa Circondariale di Forlì (sez. maschile)

Durata: 35 ore settimanali

Periodo di svolgimento: avvio 2006 - in corso

Partner: Altremani è sostenuto da un Protocollo territoriale i cui firmatari sono enti/istituzioni pubbliche e private fra cui: Casa Circondariale, Coop. Lavoro Con, Mareco Luce Srl, Vossloh Schwabe Spa



Progetto RAEE in Carcere, laboratorio per il recupero di apparecchiature elettriche ed elettroniche, la cui sostenibilità economica proviene dalle commesse

Finalità: il laboratorio, esterno alla Casa Circondariale di Forlì si occupa dello smontaggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche e professionali non pericolose, della registrazione dei rifiuti e della separazione dei materiali smontati. Dall'avvio ad oggi sono state assunte dalla Cooperativa Sociale Formula Solidale oltre 20 persone in esecuzione penale

Destinatari: persone in esecuzione penale della Casa Circondariale di Forlì (sez. maschile) o in carico a UEPE

Durata: 20 ore settimanali

Periodo di svolgimento: avvio 2009 - in corso

Partner: RAEE è sostenuto da un Protocollo territoriale i cui firmatari sono enti/istituzioni pubbliche e private fra cui: Casa Circondariale, UEPE, Coop. Sociale Formula Solidale, Hera Spa, Ecolight





Progetto MANOLIBERA, laboratorio di cartiera, finanziato da Techne, dall'Unione Rubicone Mare e dalle vendite dei prodotti sul mercato

Finalità: il laboratorio, allestito in un ampio locale interno alla Casa Circondariale di Forlì, produce carta artigianale attraverso una tecnica di lavorazione naturale e innovativa di origine arabo-cinese che si basa sullo spappolamento e sull'omogeneizzazione della carta di recupero

Destinatari: persone in esecuzione penale della Casa Circondariale di Forlì (sez. maschile)

Durata: 22 ore settimanali

Periodo di svolgimento: avvio 2011 - in corso

Partner: Manolibera è sostenuta da un Protocollo territoriale i cui firmatari sono enti/istituzioni pubbliche e private fra cui: Casa Circondariale, Legatoria Berti, Hera Spa, Cooperativa Sociale CILS

MANOLIBERA 

www.cartamanolibera.it



Progetto FREEDHOME, finanziato da Techne

Finalità: Freedhome è un contratto di rete che associa 14 enti e società che operano all'interno delle carceri italiane producendo alimenti e manufatti destinati alla commercializzazione e vendita, attraverso azioni di sviluppo sperimentali e integrate che possano essere efficaci su tutto il territorio nazionale.

Biscotti, cioccolate, taralli, ma anche magliette, borse, quaderni, Freedhome porta "dentro" lavoro, valore e professionalità, restituendo "fuori" prodotti artigianali e alimentari di alta qualità

Partner: Cooperativa Sociale Divieto di Sosta, Campo dei Miracoli Soc. Cooperativa Sociale a r.l., Cooperativa Sociale "Sprigioniamo sapori", Cooperativa Lazzarelle, Cooperativa Sociale L'Arcoiaio, Cooperativa Sociale Rio Terà dei Pensieri, Cooperativa Sociale Extraliberi, Dolci Libertà, Cooperativa Sociale La Bottega Solidale, Prolocodol, Cooperativa Sociale En.A.I.P. Vallée d'Aoste, Cooperativa Sociale Terra Promessa

ATI

FREEDHOME

■ CREATIVI DENTRO ■

www.myfreedhome.it



**Progetto Selezione Legumi secchi**, finanziato da Techne

Finalità: il laboratorio, ubicato presso la Casa Circondariale di Forlì, intende offrire opportunità di crescita e sviluppo delle competenze dei detenuti attraverso il semplice lavoro di selezione dei legumi (interi, spaccati, ecc.) destinati successivamente a usi alimentari diversi (es: farine, vendita diretta, ecc...)

Destinatari: persone in esecuzione penale della Casa Circondariale di Forlì (sez. maschile)

Durata: 20 ore a settimana

Periodo di svolgimento: giugno 2017 - settembre 2017

Partner: Casa Circondariale di Forlì, Azienda Agricola La Lenticchia

**Progetto per Lavori di Pubblica Utilità (LPU)**, in convenzione con il Tribunale di Forlì

Finalità: dare la possibilità a persone condannate dal Tribunale di svolgere ore di volontariato presso Techne, in coerenza con le proprie competenze, fortemente indirizzate ad attività di supporto ai corsi per disabili e svantaggiati

Destinatari: persone condannate con modalità di sconto della pena fuori dal carcere

Durata: variabile a seconda della condanna ricevuta dal Tribunale

Periodo di svolgimento: gennaio 2017 - dicembre 2017

LPU - Lavori di Pubblica Utilità

Su richiesta dell'imputato, è un'attività non retribuita in favore della collettività



Progetto SOS-tenibile, laboratorio di sartoria, finanziato da Techne e dalla Cooperativa Sociale Formula Solidale

Finalità: il laboratorio, gestito in collaborazione con la Cooperativa Sociale Formula Solidale, ubicato presso la Casa Circondariale di Forlì, produce capi di abbigliamento e accessori di sartoria artigianale, in base alle commesse e alle opportunità commerciali del mercato

Destinatari: persone in esecuzione penale della Casa Circondariale di Forlì (sez. femminile)

Durata: 20 ore settimanali

Periodo di svolgimento: avvio 2016 - in corso

Partner: Casa Circondariale di Forlì, Coop. Soc. Formula Solidale



Progetto Liberi di pedalare, laboratorio manutenzione biciclette, finanziato da Techne e da CNOS-FAP Forlì

Finalità: il laboratorio, ubicato presso la Casa Circondariale di Forlì, intende offrire opportunità di crescita e sviluppo delle competenze dei detenuti che operano nel recupero e nella manutenzione di biciclette di proprietà della società Forlì Mobilità Integrata, partecipata del Comune di Forlì. L'Ente Cnos-FAP supporta il laboratorio con la propria competenza tecnica in materia di meccanica

Destinatari: persone in esecuzione penale della Casa Circondariale di Forlì (sez. maschile)

Durata: 20 ore settimanali

Periodo di svolgimento: avvio 2016 - in corso

Partner: Casa Circondariale di Forlì, Cnos-Fap Forlì, Forlì Mobilità Integrata



Area politiche attive del lavoro



Techne gestisce il servizio di accoglienza, orientamento e accompagnamento al lavoro per conto dei Centri per l'Impiego Provinciali (CPI). Si tratta di un'attività affidata a Techne per un periodo "ponte" necessario alla messa a regime dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, nata per assicurare una maggiore efficienza nella gestione delle funzioni amministrative in materia di servizi per il lavoro (Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015). Tale attività, a partire dal 2018, potrà essere gestita unicamente da soggetti accreditati per l'Area 1 "Prestazioni standard per le persone e per le prestazioni per i datori di lavoro"; Techne, in quanto Società controllata da enti pubblici, non ha potuto procedere all'accreditamento, pertanto queste attività non troveranno realizzazione nell'anno 2018.

Servizi di Formazione



1 azione di orientamento, finanziata dal FSE Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1

Finalità: accogliere e prendere in carico la persona che ha sottoscritto il Patto di Servizio con il CPI, al fine di orientare e condividere l'analisi della situazione sociale, formativa, personale, familiare ed economica che la persona vive in quel preciso momento, l'analisi delle competenze/abilità in possesso, l'analisi delle capacità/potenzialità da sviluppare e la condivisione degli obiettivi operativi a breve-medio termine, in linea con il progetto di vita a lungo termine della persona

Destinatari: persone prese in carico dai Centri per l'Impiego della Provincia di Forlì-Cesena che hanno sottoscritto il Patto di Servizio

Durata:

da 1 a 4 ore (accoglienza e orientamento)

da 1 a 8 ore (orientamento specialistico)

da 1 a 2 ore (orientamento con mediazione linguistica)

Periodo di svolgimento: gennaio 2017 - dicembre 2017

Partner: Centri per l'Impiego, Fondazione En.A.I.P. Forlì-Cesena, CNA Formazione Forlì-Cesena, Iscom Forlì-Cesena, Cercal, Assoform Rimini Forlì-Cesena, Irecoop Emilia Romagna, Ial Emilia-Romagna, Cnos-Fap Forlì, Cooperjob Spa, Cna Associazione Prov.le Forlì-Cesena

allievi

2.649

48% 

52% 

2.986

ore di consulenza





53 percorsi di ricerca attiva del lavoro, finanziati dal FSE Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1

Finalità: fornire alle persone competenze e conoscenze utili alla transizione al lavoro, nonché trasmettere loro tecniche efficaci di ricerca attiva del lavoro per potenziare le abilità di valutazione e supportarle nel fronteggiare il contesto economico-sociale

Destinatari: persone in cerca di occupazione e inattive iscritte al CPI

Durata: 3 ore (25 edizioni) e 4 ore (28 edizioni)

Periodo di svolgimento: gennaio 2017 - dicembre 2017

Partner: Centri per l'Impiego, Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena, CNA Formazione Forlì- Cesena, Iscom Forlì-Cesena, Cercal, Assoform Rimini Forlì-Cesena, Irecoop Emilia Romagna, Ial Emilia Romagna, Cnos-Fap Forlì, Cooperjob Spa, Cna Associazione Prov.le Forlì-Cesena

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

allievi	306
età media	42
34% 	66% 
stranieri	16%
allievi formati	100%

187 ore formazione



25 percorsi di alfabetizzazione informatica, finanziati dal FSE Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1

Finalità: trasmettere le conoscenze di informatica di base, propedeutiche all'ingresso lavorativo in settori occupazionali eterogenei, nonché sviluppare moduli che maggiormente si integrano con i bisogni delle aziende, andando incontro alla più ampia richiesta di conoscenze informatiche di base

Destinatari: persone in cerca di occupazione e inattive iscritte al CPI

Durata: 16 ore (6 edizioni) - 24 ore (13 edizioni)

Periodo di svolgimento: gennaio 2017 - dicembre 2017

Partner: Centri per l'Impiego, Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena, CNA Formazione Forlì- Cesena, Iscom Forlì-Cesena, Cercal, Assoform Rimini Forlì-Cesena, Irecoop Emilia Romagna, Ial Emilia Romagna, Cnos-Fap Forlì, Cooperjob Spa, Cna Associazione Prov.le Forlì-Cesena

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

allievi	176
età media	47
34% 	66% 
stranieri	17%
allievi formati	94%
ritirati	6%
gradimento percorso	91%

648 ore formazione



4 percorsi di alfabetizzazione linguistica, finanziati dal FSE Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1

Finalità: fornire le conoscenze di base sulla lingua italiana, propedeutiche all'ingresso lavorativo in settori occupazionali eterogenei e favorire l'integrazione sociale e relazionale sul territorio

Destinatari: persone in cerca di occupazione e inattive iscritte al CPI

Durata: 40 ore (4 edizioni)

Periodo di svolgimento: maggio 2017 - novembre 2017

Partner: Centri per l'Impiego, Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena, CNA Formazione Forlì- Cesena, Iscom Forlì-Cesena, Cercal, Assoform Rimini Forlì-Cesena, Irecoop Emilia Romagna, Ial Emilia Romagna, Cnos-Fap Forlì, Cooperjob Spa, Cna Associazione Prov.le Forlì-Cesena

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

allievi	30
età media	34
56%	44%
stranieri	92%
allievi formati	83%
ritirati	17%
gradimento percorso	97%

160 ore formazione



2 percorsi trasversali, finanziati dal FSE Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1

Finalità: trasmettere conoscenze trasversali che favoriscono l'ingresso nel mondo del lavoro (ricerca attiva, organizzazione aziendale, sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc.), al fine di favorire efficacemente l'inserimento lavorativo in impresa

Destinatari: persone in cerca di occupazione e inattive iscritte al CPI

Durata: 24 ore (2 edizioni)

Periodo di svolgimento: giugno 2017 - ottobre 2017

Partner: Centri per l'Impiego, Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena, CNA Formazione Forlì- Cesena, Iscom Forlì-Cesena, Cercal, Assoform Rimini Forlì-Cesena, Irecoop Emilia Romagna, Ial Emilia Romagna, Cnos-Fap Forlì, Cooperjob Spa, Cna Associazione Prov.le Forlì-Cesena

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

allievi	14
età media	29
25%	75%
allievi formati	57%
ritirati	43%
gradimento percorso	74%

48 ore formazione



4 percorsi per l'acquisizione di competenze tecniche su specifici settori, finanziati dal FSE Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1

Finalità: trasmettere le conoscenze tecniche relative a un settore specifico, propedeutiche all'ingresso lavorativo, con riferimento alla Grande Distribuzione, alla ristorazione e all'ambito amministrativo

Destinatari: persone in cerca di occupazione e inattive iscritte al CPI

Durata: 40 ore (2 edizioni Punto Vendita - 1 edizione Ristorazione - 1 edizione Amministrazione)

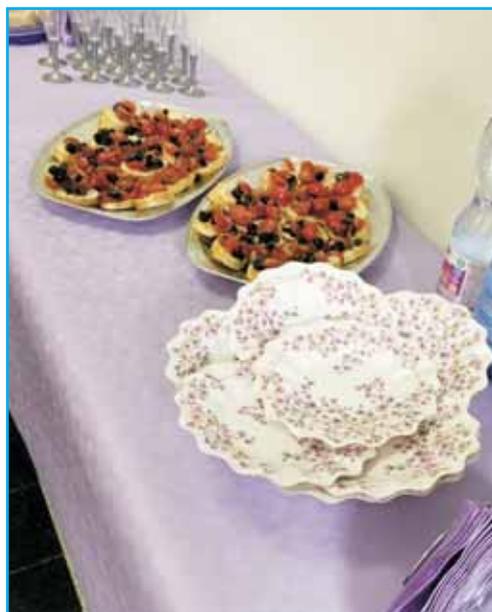
Periodo di svolgimento: maggio 2017 - luglio 2017

Partner: Centri per l'Impiego, Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena, CNA Formazione Forlì- Cesena, Iscom Forlì-Cesena, Cercal, Assoform Rimini Forlì-Cesena, Irecoop Emilia Romagna, Ial Emilia Romagna, Cnos-Fap Forlì, Cooperjob Spa, Cna Associazione Prov.le Forlì-Cesena

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

allievi	30
età media	40
11% 	89% 
stranieri	15%
allievi formati	90%
ritirati	10%
gradimento percorso	88%

120 ore formazione



Area giovani e fare impresa



Techne, fin dalla sua nascita, persegue come mission aziendale la promozione di **concrete opportunità di inserimento lavorativo per i giovani del territorio**, incentivando laddove possibile anche iniziative di autoimprenditorialità. L'ente ha in gestione dal 2012 l'**Informagiovani di Cesena** e da ottobre 2017 l'**informagiovani di San Piero in Bagno**, ai quali ha dato una connotazione innovativa fortemente mirata ad incentivare l'occupazione giovanile attraverso strumenti di informazione, orientamento e consulenza funzionali all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Inserimento Lavorativo

Progetto di tirocinio, finanziato da Garanzia Giovani e da imprese private

Finalità: realizzare un'esperienza di inserimento lavorativo finalizzata ad acquisire e incrementare competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro nonché capacità relazionali per un inserimento nella società più efficace e positivo.

Destinatari: giovani disoccupati in cerca di lavoro

Durata: 3 a 6 mesi

Periodo di svolgimento: gennaio 2017 - dicembre 2017

Attestato rilasciato: scheda di capacità e conoscenza

utenti	19
età media	30
♂ 63%	♀ 37%
stranieri	33%
ritirati	16%

Progetto di certificazione del tirocinio

All'avvio del tirocinio viene nominato un **Esperto dei Processi di Valutazione (EPV)** che in accordo con il tirocinante e il *tutor*, definisce le modalità e i tempi di produzione delle evidenze, intese come "prove" che documentano le capacità e le conoscenze acquisite durante il tirocinio.

Le evidenze prodotte dal tirocinante, supportato dall'EPV, vengono esaminate dall'EPV stesso in base ai criteri di "pertinenza" e "correttezza" e formalizzate in un apposito documento. Se la valutazione del tirocinante, attraverso colloqui, verifica delle evidenze e sopralloghi nelle imprese ospitanti, ha esito positivo, ovvero il tirocinante ha acquisito capacità e conoscenze riferite agli standard professionali del profilo di riferimento, **viene rilasciata la Scheda Capacità e Conoscenze**. Sono previste 6 ore di valutazione per ogni tirocinio.




Servizio Informagiovani del Comune di Cesena, finanziato dal Comune di Cesena

Finalità: promuovere lo sviluppo di collaborazioni con le altre realtà del territorio (Associazioni, Scuola, Università, Enti, ecc...) al fine di potenziare una rete di opportunità, percorsi e proposte condivise sulla base delle esigenze del mondo giovanile con particolare attenzione all'occupabilità e all'autoimprenditorialità dei giovani, cercando di rappresentare per questi ultimi un vero e proprio punto di riferimento, nonché uno strumento efficace nella ricerca attiva del lavoro e/o nella pianificazione di nuove attività da intraprendere. L'intervento di Techne nella gestione del servizio è volta a promuovere e concepire in maniera innovativa l'offerta dell'Informagiovani, potenziando la fase informativa e formativa con azioni di accompagnamento, affiancamento, *empowerment* delle potenzialità, abilità, aspirazioni professionali e lavorative dei giovani

Destinatari: giovani

Durata: 20 ore settimanali

Periodo di svolgimento: avvio 2012 - in corso

Partner: Coop. Libra

Cesena
3.877 presenze
 complessive

partecipanti
estate attivi **409**

workshop
organizzati **5**

partecipanti
ai 5 workshop **42**

newsletter
inviare **67**

destinatari
newsletter **2.353**

gradimento
servizio **90%**

San Piero in Bagno
29 presenze
 complessive

workshop
organizzati **1**

partecipanti
al workshop **14**



A partire dal 01/10/2017, Techne si è aggiudicata nuovamente, per ulteriori due anni, il Servizio Informagiovani per il Comune di Cesena. Nello stesso capitolato è prevista l'estensione del Servizio al Comune di San Piero in Bagno, Servizio che si è avviato nel mese di ottobre 2017 **presso la sede del Teatro Garibaldi con ingresso in via Cavour, 38/40.**

Inaugurazione sede Informagiovani San Piero in Bagno



Le principali attività svolte nel 2016 dall'Informagiovani

- **incontri di orientamento** alla scelta del percorso futuro e al lavoro, rivolti ai volontari del Servizio Civile dei Progetti ARCI, ai volontari del Servizio Civile Comunale, a laureandi/laureati dei Campus di Forlì e di Cesena e agli allievi delle classi IV e V di alcuni Istituti Scolastici Superiori di Cesena
- **seminari con consulenti e professionisti** per favorire l'incontro tra i giovani e le realtà di successo esistenti sul territorio, in un'ottica di scambio di informazioni specifiche e qualificate e di diffusione di buone prassi/consulenza in materia di assistenza allo **start-up di impresa**
- **“Giovani in ... nuove imprese”**
Iniziativa dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio in collaborazione con l'Informagiovani del Comune di Cesena. Il progetto aveva lo scopo di creare laboratori per individuare, sostenere e facilitare, nell'ambito del sistema economico e territoriale dell'Unione della Valle del Savio, lo sviluppo professionale in forma auto imprenditoriale.
I diversi laboratori si sono svolti durante il mese di aprile 2017 presso le sedi dei Comuni coinvolti secondo il seguente calendario:
 - San Piero in Bagno - Giovedì 6 aprile 2017 - “Prendere nuove decisioni”
 - Mercato Saraceno: Giovedì 13 aprile 2017 - “Laboratorio per la creazione di impresa”
 - Sarsina: Giovedì 20 aprile 2017 - “Un modello di business vincente”
 - Cesena: Giovedì 27 aprile 2017 - “Personal Branding”
- progetto **Estate Attivi 2017**, rivolto a ragazzi di 16-18 anni che nel periodo estivo supportano le associazioni di volontariato del territorio nelle loro attività, attraverso un impegno civile volontario
- progetto **Attivamente Giovani**, che coinvolge nel periodo settembre/maggio i giovani dai 16 ai 29 anni e le Associazioni del territorio al fine di sostenere le attività di volontariato già in essere e, allo stesso tempo, individuare nuove progettualità attraverso un percorso partecipato.

*Estate Attivi, consegna attestati
Settembre 2017*





Progetto RI-fabbricando: innovazione nella governance dello spazio pubblico a Forlì, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Gioventù e da ANCI

Finalità: elaborare un modello innovativo per la gestione integrata e condivisa della Fabbrica delle Candele di Forlì che veda i giovani forlivesi direttamente coinvolti al fianco dell'Amministrazione per favorirne la trasformazione in centro di produzione culturale giovanile, di scambio e fruizione di attività ed eventi, nonché di innovazione sociale, accessibile ed inclusivo. Si intende realizzare: un laboratorio d'idee e attività per nuovi linguaggi, la ricerca e la sperimentazione di nuovi saperi e tecniche, uno spazio d'integrazione di professionalità, eventualmente in regime di *co-working*

Destinatari: *under 35*, in forma singola o associata, quali beneficiari attivi di processi di partecipazione e co-progettazione diffusa

Periodo di svolgimento: luglio 2016 - novembre 2017

Partner: Comune di Forlì - Unità Politiche Giovanili, Casa del Cuculo scarl, Associazione Sovraesposti



Progetto BAGS4YE "Building Actions of Guidance Services for Youth Employment Network", finanziato dal Programma Europe for Citizen, Asse II - Misura 'Reti di Città'

Finalità: costruire sedi di confronto tra diverse esperienze a livello europeo, per riflettere su come favorire la partecipazione attiva dei giovani e il dialogo tra giovani e istituzioni nella definizione delle politiche e dei servizi di accompagnamento al lavoro a loro stessi destinati. L'obiettivo è la costruzione di un sistema territoriale competente, capace di integrare interventi, *expertise* e risorse di istituzioni pubbliche e di soggetti privati per la *governance* di risposte diffuse di informazione, formazione e accompagnamento al lavoro dei giovani

Destinatari: *policy makers*, tecnici e operatori di servizi pubblici e reti locali private, volte all'accompagnamento dei giovani nel mondo del lavoro

Periodo di svolgimento: 2016 - 2018

Partner: Comune di Forlì, Comuni di Linköping (SE), Ciudad Real (ES), Masku (FN), Zagabria (CH), coordinamento Rete transnazionale SERN (Sweden Emilia-Romagna Network)



Area benessere e servizi alla persona



Techne da oltre 40 anni opera nel settore del benessere e dei servizi alla persona, realizzando percorsi a qualifica di Estetista e di abilitazione alla professione, lavorando in rete con centri estetici, Spa, centri termali ed imprese di cosmesi del territorio. Dal 2017 si è avviata la collaborazione con l'Associazione Dog Galaxy per la formazione specifica delle persone che operano negli interventi Assistiti con gli Animali.

Integrazione Sistemi Scolastici

Techne da anni opera nella Regione Sardegna. Nell'anno 2017, è stato finanziato un percorso di IEFP (della durata di 3 anni) finalizzato al raggiungimento della qualifica di **Operatore alle Cure Estetiche** che si avvierà nel 2018. L'esperienza di rete con il partner R.M. Servizi, ubicato in Sardegna, valorizza le esperienze di Techne e permette all'ente di trasferire il proprio *know how* ad altre realtà.



2 percorsi per Operatore alle Cure Estetiche, finanziati dal FSE - Asse I Occupazione

Finalità: formare una figura professionale che sia in grado di predisporre e allestire spazi e attrezzature di lavoro, secondo precisi dispositivi igienico-sanitari, funzionali alla realizzazione di trattamenti estetici e di acconciatura e provvedere all'assistenza del cliente in tutte le fasi

Destinatari: giovani in obbligo di istruzione e formativo

Durata: 2.000 ore (biennale, 1.000 ore ad annualità) di cui 620 ore di stage

Periodo di svolgimento:

- settembre 2016 - giugno 2017 (1° corso)
- settembre 2017 - giugno 2018 (2° corso)

Partner: centri estetici, Spa e Centri Termali del territorio

Attestato rilasciato: Certificato di qualifica professione di Operatore alle cure estetiche 3° livello EQF



allieve **98**

età media **16**

100% ♀

allievi formati **100%**

ritirate **9%**

allieve qualificate **92%**

occupate dopo 6 mesi **78%**

gradimento percorso **96%**

2.011 ore formazione

360 ore di stage



1 percorso per Tecnico dei trattamenti estetici, finanziato dalla Legge 144/1999 istitutiva dell'obbligo formativo

Finalità: formare una figura professionale che agisce in autonomia, contribuendo al processo di trattamento estetico attraverso: l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione delle procedure, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità di gestione e di coordinamento delle attività svolte da altri

Destinatari: giovani che, al termine dell'anno scolastico 2016/17, abbiano conseguito la qualifica triennale di "Operatore alle cure estetiche"

Durata: 1.000 ore (di cui 500 ore di *stage*)

Periodo di svolgimento: settembre 2017 - giugno 2018

Partner: Enfap Emilia Romagna, centri estetici, Spa e Centri Termali del territorio

Attestato rilasciato: Diploma professionale relativo alla figura di Tecnico dei trattamenti estetici e Certificato di competenze per l'UC4 "Servizio e Customer Satisfaction" della Qualifica di Tecnico della gestione del punto vendita (Sistema SRQ)

allieve	15
età media	18
	100%
straniere	33%

360 ore formazione



2 percorsi di Antidispersione scolastica con l'azione di supporto al Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale, finanziati dalla Regione Emilia Romagna e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Finalità: sostenere le azioni educative mirate a soggetti considerati "a rischio", al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico e il fallimento formativo precoce. Attraverso una serie di servizi di supporto e di accompagnamento, nonché di attività didattiche e laboratoriali, si intende favorire la rimotivazione (sia scolastica che formativa) e il successo formativo di ragazzi/e chiamati/e ad assolvere l'obbligo di istruzione, nonché favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro

Destinatari: allieve iscritte ai corsi IeFP per Operatore alla Cure Estetiche

Durata: individualizzata in base all'*iter* scolastico di ogni allieva (da 100 ore a 1.000 ore)

Periodo di svolgimento: gennaio 2017- settembre 2017 e settembre 2017 - settembre 2018

Partner: Aeca (Associazione Emiliano-Romagnola Centri Autonomi), Arifel (Associazione enti di formazione pubblici della Regione)

allieve	30
età media	17
	100%
straniere	17%
gradimento percorso	96%

346 ore formazione

205 ore di *stage*

In ricordo del Collega, amico e confidente, **FIRENZO FABBRI**, scomparso prematuramente nel gennaio 2017 Techne ha istituito una **Borsa di Studio** per le allieve più meritevoli del percorso leFP "Operatore alle cure Estetiche".

Fra tutte le **"bambine"**, così le chiamava Fiorenzo, sono state selezionate 4 allieve che si sono qualificate con ottimi risultati:



Desirè Migliaccio

(migliore allieva riceve un assegno di 250 euro)

Sara Todorovic
Asia Rossi
Elisa Balletta

(allieve meritevoli ex-aequo ricevono un assegno di 100 euro ciascuna)





1 percorso per Estetista, finanziato dai corsisti

Finalità: fornire le competenze tecniche per ricoprire il ruolo di Estetista, ovvero essere in grado di effettuare trattamenti estetici, volti all'eliminazione e/o attenuazione degli inestetismi, utilizzando tecniche manuali e apparecchi elettromeccanici per uso estetico, nonché prodotti e tecniche atte a favorire il benessere dell'individuo sano

Destinatari: giovani e adulti, inoccupati, disoccupati e occupati in attività non coerenti, che abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e/o formazione

Durata: 1.800 ore (di cui 720 stage)

Periodo di svolgimento: gennaio 2017 - dicembre 2018

Attestato rilasciato: Certificato di Qualifica di Estetista

allieve	13
età media	29
100% ♀	
straniere	15%
gradimento percorso	87%

900 ore formazione

360 ore di stage



1 percorso base per Coadiutore del cane, finanziato dai corsisti

Finalità: formare una figura professionale in grado di prendere in carico l'animale durante le sedute di terapia. Il Coadiutore dell'animale si assume la responsabilità della corretta gestione dell'animale ai fini dell'interazione e provvede a monitorarne lo stato di salute e di benessere, secondo i criteri stabiliti dal medico veterinario al quale riferisce eventuali sintomi di malattia o disturbi del comportamento

Destinatari: persone adulte che intendono ricoprire il ruolo di Coadiutore del cane in interventi assistiti con gli animali

Durata: 56 ore

Periodo di svolgimento: ottobre 2017 - novembre 2017

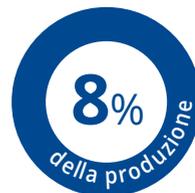
Partner: Associazione Dog Galaxy

Attestato rilasciato: attestato di partecipazione

allievi	14
età media	40
14% ♀	86% ♀
allievi formati	100%
gradimento percorso	85%

56 ore formazione

Area ICT e impresa



Sull'impresa in generale e sul settore ICT in particolare, Techne investe da tempo, consapevole che quest'ultimo rappresenti un ambito fortemente innovativo, estremamente dinamico e in continua evoluzione.

Percorsi di formazione tecnica superiore (IFTS), ma anche percorsi di formazione continua e permanente, sono promossi e realizzati dall'Ente, attivando collaborazioni importanti con Istituti Superiori del territorio (I.T.T. Pascal e I.P.S.I.A Comandini di Cesena, I.I.S.S. M. Curie di Savignano), Università prestigiose come la Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Università di Bologna (sede di Cesena) e imprese della Regione che operano nel settore specifico ICT.

Integrazione Sistemi Scolastici



1 attività di progettazione, finanziata dall'Istituto M. Curie di Savignano sul Rubicone

Nei primi mesi del 2017 è stata svolta 1 attività di progettazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro a favore del M. Curie di Savignano sul Rubicone, al fine di potenziare e supportare la progettazione dei percorsi individualizzati rivolti ai giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni.

Il progetto ha consentito ai partecipanti di inserirsi in contesti lavorativi con le funzioni/attività e procedure tipiche di un'impresa, rendendo in questo modo gli studenti autori e protagonisti del loro stesso processo di apprendimento

Techne da anni opera nella Regione Sardegna.

Nell'anno 2017, sono stati finanziati 3 percorsi di IeFP (della durata di 3 anni) finalizzati al raggiungimento della qualifica di **Operatore del Benessere** (sede di Tortoli), **Operatore della Ristorazione** (sede di Siniscola e di Sanluri), **Operatore ai Servizi di promozione e accoglienza** (sede Decimomannu) che si avvieranno nel 2018. L'esperienza di rete con il partner R.M. Servizi ubicato in Sardegna valorizza le esperienze di Techne e permette all'Ente di trasferire il proprio *know how* ad altre realtà.



1 progetto "Social...mente Estate", promosso da Techne e Assiprov in collaborazione con il Liceo G. B. Morgagni di Forlì

Finalità: promuovere ed incentivare l'impegno civile volontario di giovani frequentanti il IV anno delle Scuole Superiori, attraverso un'attività di volontariato presso le Associazioni del territorio, al fine di acquisire elementi di base sull'etica del lavoro

Destinatari: allievi frequentanti il IV anno del Liceo Classico G. B. Morgagni di Forlì

Durata: 50 ore complessive nell'arco di 2 settimane

Periodo di svolgimento: giugno 2017 - settembre 2017

Partner: Assiprov e Liceo Classico G. B. Morgagni di Forlì

Attestato rilasciato: attestato di partecipazione

allievi	13
età media	19
8% ♂	92% ♀
allievi formati	100%
gradimento percorso	93%

650 ore volontariato

Social...mente Estate, consegna attestati Settembre 2017





2 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), per Tecnico Superiore di reti e servizi per le telecomunicazioni, finanziato dal FSE, Asse I - Occupazione

Finalità: fornire le conoscenze e le competenze necessarie per progettare e gestire le reti e i servizi per le Telecomunicazioni (TLC). Il profilo professionale sarà infatti in grado di: progettare i sistemi di TLC, utilizzare software per la progettazione di una rete TLC, programmare i software dei dispositivi TLC, collaudare, gestire e mantenere i sistemi di TLC. La figura svolge funzioni di progettazione, gestione, manutenzione e assistenza di reti di TLC di tipo locale e geografico, a infrastruttura sia fissa che mobile

Destinatari: giovani e adulti diplomati/laureati occupati o in cerca di occupazione

Durata: 800 ore di cui 320 di stage

Periodo di svolgimento:

- novembre 2016 - settembre 2017
- ottobre 2017 - settembre 2018

Partner: ITT "Pascal" di Cesena, IPSIA Comandini, IIS Marie Curie, Università di Bologna - Scuola di Ingegneria e Architettura (sede di Cesena), Rinnova Soc. Cons. a r.l., Winet srl, Itech Soluzioni srl, Sortron srl, Knowledge Way srl, Phonetica spa, Vem Sistemi Spa, T-Consulting Srl, Technacy, Sillibit Srl

Attestato rilasciato: certificato di specializzazione tecnica superiore a valenza nazionale, secondo il modello approvato dalla Conferenza Unificata il 1/8/2002 relativo ai percorsi IFTS

allievi	44
età media	30
91% 	9% 
stranieri	9%
allievi formati	60%
ritirati	40%
allievi qualificati	100%
occupati dopo 6 mesi	100%
gradimento percorso	88%





1 percorso di Tappezziere, finanziato dal FSE, Asse I - Occupazione

Finalità: fornire le conoscenze necessarie a svolgere il ruolo di Operatore delle lavorazioni di tappezzeria, in grado di creare e/o ripristinare rivestimenti e prodotti imbottiti di varia natura, tendaggi ed elementi di tappezzeria in generale, eseguendo le operazioni necessarie alla loro realizzazione (taglio, sagomatura, cucitura, ecc.) e gli interventi indispensabili alla loro messa in funzione

Destinatari: persone non occupate che hanno assolto l'obbligo di istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione residenti o domiciliati in Regione

Durata: 600 ore (di cui 240 stage)

Periodo di svolgimento: maggio 2017 - marzo 2018

Partner: Club House Italia Spa

Attestato rilasciato: Certificato di Qualifica Professionale di Operatore delle lavorazioni di tappezzeria

allievi	15
età media	38
60%  40% 	
stranieri	30%
allievi formati	83%
ritirati	33%
allievi qualificati	100%
gradimento percorso	83%



1 percorso formativo per Ospedali Privati Forlì spa, a pagamento da parte dell'impresa

Finalità: potenziare le competenze sulla "Comunicazione efficace e promozione dei servizi" rivolta agli operatori del front office degli Ospedali Privati Villa Igea e Villa Serena. Motivare i dipendenti rispetto all'efficacia di una corretta comunicazione all'interno dell'ambiente lavorativo e con il paziente/utente, facendo leva sulle conseguenze positive di una nuova sinergia, in termini di efficienza delle prestazioni svolte e di crescita individuale e del Gruppo

Destinatari: Operatori di front office di Ospedali Privati, "Villa Igea" e "Villa Serena"

Durata: 30 ore

Periodo di svolgimento: aprile 2017 - ottobre 2017

Partner: attestato di frequenza

allievi	13
età media	42
8%  92% 	
allievi formati	100%
gradimento percorso	92%



Area ambiente



Lo sviluppo di azioni e progettualità relative al tema della **tutela ambientale e della gestione dei rifiuti** è uno degli obiettivi prioritari che Techne si è dato negli ultimi 10 anni. Consapevole della crescente necessità per le imprese di reperire sul mercato figure professionali specializzate, ha realizzato negli anni diversi percorsi formativi e seminari, attivando partenariati con importanti imprese ed enti, quali HERA SpA, Novamont SpA, Consorzio Italiano Compostatori.

Servizi di Formazione

1 percorso sulla dimensione sociale della Rigenerazione Urbana, finanziato da risorse regionali

Finalità: garantire lo sviluppo e il potenziamento delle conoscenze sulla rigenerazione urbana (i processi, i contenuti, le condizionalità) e sulla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del piano-progetto della rigenerazione urbana; promuovere riflessioni sui "processi di rigenerazione urbana" implementabili, rispetto a una grande varietà di situazioni, di promotori e di approcci, in una logica di rigenerazione urbana intesa come nuovo paradigma dell'urbanistica

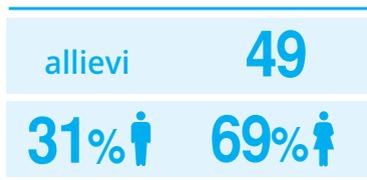
Destinatari: funzionari e dirigenti dipendenti della Regione Emilia Romagna e degli enti locali del territorio regionale, nel settore Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici, Edilizia Privata

Durata: 69 ore

Periodo di svolgimento: dicembre 2017 - giugno 2018

Partner: Regione Emilia-Romagna

Attestato rilasciato: attestato di partecipazione





SOS4LIFE, Servizio di consulenza per la rendicontazione e monitoraggio economico-finanziario, finanziato dal Comune di Forlì con fondi del Programma Europeo LIFE

Finalità: Nell'ambito del progetto Life a titolarità del Comune di Forlì, Techne svolge il servizio di supporto al Project Management per la rendicontazione e monitoraggio economico-finanziario del progetto. SOS4LIFE è un progetto dimostrativo che intende contribuire all'attuazione su scala comunale degli indirizzi europei in materia di tutela del suolo e rigenerazione urbana con riferimento alle Linee guida sulle migliori pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione dei suoli. Gli strumenti, le norme e le azioni promosse dal Progetto sono finalizzati all'applicazione, nei 3 Comuni partner (Forlì, Carpi e San Lazzaro di Savena), della strategia comunitaria del consumo netto di suolo zero

Destinatari: Comune di Forlì

Periodo di svolgimento: gennaio 2017- gennaio 2020

Partner: Comune di Forlì (FC), Regione Emilia Romagna, Legambiente ER, Comune di Carpi (MO), Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Forlì Mobilità Integrata, Unione Regionale Costruttori Edili dell'Emilia Romagna (ANCE), Istituto di Biometeorologia - Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)



*Meeting annuale partner
Carpi (MO) Settembre 2017*



Area socio-sanitaria



L'area Socio-Sanitaria rappresenta per Techne un ambito di grande fervore da oltre 30 anni. Vengono realizzati **corsi di qualifica per Operatore Socio Sanitario** e corsi/seminari di formazione continua per dipendenti del settore. Numerose sono le collaborazioni stabili attivate con partner di rilievo come con l'AUSL Romagna, residenze sanitarie e assistenziali del territorio, case di riposo.

Servizi di Formazione



1 corso di "Formazione relativa al Metodo Frolich", a pagamento da parte delle cooperative sociali

Finalità: far acquisire agli operatori iscritti, le competenze necessarie per applicare le tecniche del Metodo Frolich e di stimolazione basale nel lavoro quotidiano con i pazienti disabili gravi

Destinatari: dipendenti delle cooperative sociali

Durata: 7 ore

Periodo di svolgimento: luglio 2017

Partner: Cooperativa Papa Giovanni XXIII, Cooperativa La Vela, Cooperativa L'Alveare, Opera Don Ghinelli, Cooperativa Cisa

Attestato rilasciato: attestato di frequenza

allievi	9
età media	39
33% 	67% 
allievi formati	100%
gradimento percorso	98%

7 ore formazione



2 percorsi per Operatore Socio-Sanitario, a pagamento da parte dei corsisti

Finalità: far acquisire le competenze necessarie a svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio e di non autosufficienza (sul piano fisico e/o psichico) in interazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e sociale, operando in ospedali, unità residenziali, unità territoriali e semi residenziali, e in assistenza domiciliare

Destinatari: maggiorenni in possesso di licenza di scuola media inferiore, giovani e adulti disoccupati/inoccupati e lavoratori in mobilità o in CIG straordinaria

Durata: 1000 ore di cui 450 ore di stage

Periodo di svolgimento:

- gennaio 2016 - marzo 2017 (1° corso)
- aprile 2017 - maggio 2018 (2° corso)

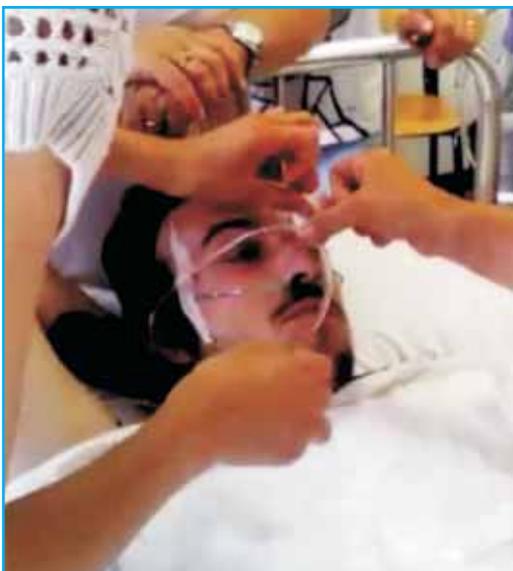
Partner: AUSL Romagna, strutture socio-sanitarie

Attestato rilasciato: Qualifica di Operatore Socio Sanitario ai sensi della L.R. 12/2003 e della D.G.R. dell'Emilia-Romagna n° 1434/2005

allievi	47
età media	37
28% 	72% 
allievi formati	96%
allievi qualificati	92%
occupati dopo 6 mesi	91%
gradimento percorso	97%

794 ore formazione

342 ore di stage



Bilancio Sociale 2017

Capitolo QUATTRO

*obiettivi di
miglioramento*

Obiettivi di innovazione

Rispetto all'impostazione tradizionale del Bilancio Sociale, volta a consentire una comparazione con le annualità precedenti, quest'anno abbiamo scelto di **sperimentare un approccio diverso**: ci siamo concentrati sugli scenari di innovazione, ritenendoli il vero fattore strategico d'interesse sociale, rispetto ai pur importanti ma prevedibili ambiti di consolidamento.

Gli **obiettivi di consolidamento** restano infatti simili all'anno precedente. Anche nel 2018, Techne intende continuare a investire sulle iniziative giudicate dai suoi *Stakeholder* necessarie e ben realizzate, con l'obiettivo di avviare processi di rilevazione dell'impatto sulla comunità e di correggere le possibili criticità di percorso, adottando un approccio teso al miglioramento continuo.

Sugli **obiettivi di innovazione** abbiamo invece immaginato una piccola rivoluzione, superando l'approccio per "aree/target" (che non permette di leggere globalmente i fabbisogni primari e trasversali dei beneficiari) per introdurre due nuovi criteri di valutazione qualitativa:

- **Cosa abbiamo imparato nel 2017**: condizioni delle persone rilevate dai progetti europei e dalle attività più tradizionali a valenza locale (corsi di formazione, tirocini, seminari...) in tema di occupazione giovanile, inclusione di persone vulnerabili (migranti e rifugiati, disabili,...), *welfare* e impresa di comunità, ricerca attiva del lavoro.
- **Quale impatto auspichiamo si produca nel 2018**: iniziative che dovrebbero essere promosse per sostenere l'occupabilità delle persone e il protagonismo delle comunità.

Questi criteri ci dovrebbero aiutare a valutare e sviluppare meglio le due questioni chiave che riguardano le finalità essenziali dell'Ente: la **capacità di rafforzare l'occupabilità delle persone e la capacità di promuovere il protagonismo della comunità nei percorsi di occupabilità**.

Su queste basi ci fanno da guida 3 concetti chiave:



Insomma, è un nuovo cammino su cui ci stiamo avventurando, contando anche sui vostri preziosi consigli!

Cosa abbiamo imparato nel 2017

Il crescente **disorientamento delle persone** di fronte alla fluidità, alla precarietà e ai cambiamenti sociali e tecnologici del lavoro e dei processi economici, che sembra deprimere lo “spirito d'iniziativa” e la capacità di trasformare le idee in azioni che generino valore per qualcuno che non sia sè stesso; condizione che attraversa le generazioni (giovani *under 30*, adulti, *over 50*), i generi, i livelli di qualifica/vulnerabilità, ognuna con specifiche declinazioni.

Il disagio/difficoltà delle persone nel **riconoscere le proprie soft skills** e la loro importanza strategica per l'occupabilità, il proprio saper essere/fare, la “spendibilità sul campo”, anche in questo caso condizione che attraversa con diverse declinazioni le generazioni, i generi, i livelli di qualifica/vulnerabilità.

Le **imprese hanno difficoltà a percepire e valutare le soft skills**, considerate tuttavia importanti (comunicazione/dialogo con clienti, gestione del tempo, lavorare in gruppo, risolvere problemi).

Le **reti e legami sociali** (finalizzati alla ricerca attiva) sono sempre più poveri soprattutto da parte dei beneficiari vulnerabili.

Una presenza ancora consistente di donne adulte in età attiva che non hanno mai lavorato (condizionate anche dal basso titolo di studio e dalle motivazioni familiari) e permane una certa **“segregazione” occupazionale** (per le posizioni dipendenti) soprattutto per le donne e gli stranieri.

I **giovani richiedono informazioni strutturate** per “individuare in maniera rapida una nuova ripartenza”, ridefinire il percorso professionale, cercare opportunità anche all'estero.

La **crescita di giovani scoraggiati** (*Neet*) e la difficile “lettura” del fenomeno dovuta anche alla scarsità di dati/informazioni comparabili sul piano spazio-temporale.

Problemi di **reingresso nel lavoro di adulti disoccupati** con una lunga esperienza nello stesso posto di lavoro, e spesso alte competenze, una condizione che genera fissità e paura del cambiamento.

Potenzialità della popolazione straniera (richiedenti asilo) e fabbisogni di rifugiati il cui *status* li esclude dai percorsi di accoglienza.

Quale impatto auspichiamo si produca nel 2018

Si ritiene strategico per gettare le basi dell'occupabilità **promuovere iter di orientamento lungo tutto l'arco della vita**, preventivi ai percorsi formativi, orientamento al contesto, al mercato, alle proprie motivazioni, consapevolezza, talenti e competenze, declinati per fasce di età, genere, condizione occupazionale, qualifica/istruzione.

Si ritiene altrettanto strategico e trasversale rafforzare la **formazione esperienziale alle soft skills** declinate sui *target* e sui fabbisogni specifici, che includano le competenze relative allo **"spirito di iniziativa" e all'imprenditorialità**, per agganciare il (re)ingresso nel mercato del lavoro come dipendente o come lavoratore autonomo, l'avviamento di iniziative autonome commerciali, culturali o sociali, e come leva per stimolare motivazione e autostima, creatività e curiosità, attitudine al cambiamento e allo spirito critico, capacità di relazione e comunicazione, soluzione dei problemi.

Avvicinare i giovani, ma anche gli adulti agli **scenari dei nuovi lavori /modi di lavorare, co-working, co-progettazione, collaborazione nel gruppo**, saper usare la forza del gruppo, delle relazioni sociali, della comunità, per avvicinarsi alle sfide del futuro "non da soli", *job community*.

Rinnovare gli strumenti tradizionali come **ricerca attiva, curriculum, lettera, colloquio**, identificando per ogni strumento l'efficacia pratica delle *soft skills* possedute, declinate sulle variabili individuali (genere, contesto professionale, età, titolo studio, *status* di dis-occupazione), sui settori produttivi e sulla dimensione d'impresa.

Connettere le competenze di comunicazione, di collaborazione e digitali, per saper dialogare e organizzare il lavoro del gruppo sia sul piano fisico che virtuale, gestire strumenti e piattaforme cloud, trasmettere il valore d'uso di una data conoscenza e non solo la tecnicità di gestione.

Indagare meglio i cambiamenti della realtà locale, connettere le informazioni/dati dai livelli generali/globali a quelli locali, interpretare informazioni/dati aggiornati da agenzie/istituzioni locali, analizzare la predilezione delle imprese per i canali e i processi di reclutamento, favorire strategie di valutazione delle *soft skills* dei candidati nei tempi (rapidi) richiesti dai processi di selezione e reclutamento.

Promuovere la compartecipazione della comunità agli obiettivi di occupabilità di Techne, integrando alle pur preziose tradizionali pratiche di rete settoriali, iniziative di cooperazione sul campo con i molti altri soggetti/persone che hanno una qualche connessione con la vita e il benessere dei beneficiari, per la crescita di legami che favoriscano l'occupabilità.

Rafforzare e qualificare una educational chain in senso lato: scuola, volontariato/formazione informale, formazione professionale, università, lavoro.

Promuovere un **innovation desk** interno a Techne, a disposizione degli operatori per richiedere suggerimenti e strumenti mirati a problematiche e fabbisogni di innovazione, che funga da connettore.

Destinare risorse a ottimizzare la fornitura di **informazioni ai beneficiari in maniera tempestiva**, urgente ed esauriente anche tramite banche dati efficienti.

2018

disorientamento
delle persone

promuovere *iter*
di orientamento
lungo tutto l'arco
della vita

difficoltà nel riconoscere
le proprie *soft skills*

rafforzare le *soft skills*
declinandole su *target*
e fabbisogni specifici

difficoltà per gli
stranieri di accedere ai
percorsi di accoglienza

"segregazione"
occupazionale

indagare i cambiamenti
della realtà locale

reti e legami sociali
impoveriti

rinnovare gli strumenti
tradizionali di ricerca del
lavoro, ma anche
diffondere gli scenari dei
nuovi lavori e dei nuovi
modi di lavorare

richiesta di
informazioni
strutturate

promuovere la
compartecipazione
della comunità

rafforzare e qualificare una
educational chain in senso lato

giovani
scoraggiati

promuovere un
innovation desk

problemi di reingresso
nel lavoro di adulti

2017

Tavola di raccordo del Bilancio Sociale e il modello dell'Agazia per le Onlus

Si riporta nel seguito la tavola di corrispondenza delle informazioni contenute nel presente Bilancio Sociale rispetto a quelle suggerite dal modello dell'Agazia per le Onlus (2010), in riferimento a:

- tutte le schede comuni;
- le schede specifiche pertinenti rispetto alle attività svolte da Techne che sono state rendicontate nel Bilancio Sociale.

La verifica della presenza di tali informazioni porta ad autodichiarare un livello di *compliance A*.

COD	INFORMAZIONE	TIPO	PAGINA
INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA			
1.1	Dichiarazione del vertice	E	Presentazione del Presidente Riflessioni del Dir. Generale
1.2	Arco temporale	E	Nota metodologica
1.3	Numero di edizioni del Bilancio Sociale	E	Nota metodologica - Copertina
1.4	Processo seguito nell'elaborazione del Bilancio Sociale	V	Nota metodologica
1.5	Perimetro del Bilancio sociale	E	Nota metodologica
1.6	Dichiarazione e motivazione di non inclusioni	E	Nota metodologica
1.7	Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione	E	Nota metodologica
1.8	Eventuali attestazioni esterne	V	Non presenti
1.9	Contatti e indirizzi utili	E	Nota metodologica
IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE NON-PROFIT			
2.1	Nome organizzazione	E	Copertina
2.2	Indirizzo della sede legale	E	Copertina - 10
2.3	Luogo della principale sede	E	10
2.4	Altre sedi secondarie	V	10
2.5	Forma giuridica	E	9
2.6	Configurazione fiscale	E	11
2.7	Breve storia	V	11
2.8	Dimensione dell'Organizzazione	E	9-19-34-35-36-37
2.9	Paesi in cui opera l'Organizzazione	V	10
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti	V	22
2.11	Missione, finalità, valori	E	11
2.12	Oggetto sociale	E	11
2.13	Settore dei beni o servizi prodotti	E	8-11-31
2.14	Tipologia di mercati/utenza servita	E	8-11-31-77-81
2.15	Codici di condotta, principi e carte	V	16-17-32
2.16	Obiettivi e strategie di medio-lungo termine	V	90-91-92-93
STAKEHOLDER			
3.1	Elenco degli Stakeholder	E	28-29
3.4	Attività di coinvolgimento degli Stakeholder	E	23-24-25-26-27-54-55-56-57-58-59-60-61
ASSETTO ISTITUZIONALE			
4.1	N. di Assemblies dei Soci e partecipazione	E	12
4.2	Composizione organo di governo	E	12-13
4.3	Modalità di nomina organo di governo	E	13
4.4	N. di incontri tenuti nel periodo	E	13
4.5	Soggetto con rappresentanza legale	E	13
4.6	Deleghe dell'organo di governo	V	11-13-18
4.7	Entità dei compensi ai membri dell'organo di governo	E	13
4.8	Percentuale di persone degli organi che donano all'ente e il valore donazioni	V	Non sono previste donazioni
4.9	Composizione effettiva dell'organo di controllo	E	14
4.10	N. di incontri del collegio nell'anno	E	14
4.12	Compensi	E	14
4.13	Composizione degli altri organi	V	Non previsti
4.14	Poteri	V	Non previsti
4.16	Regime di pubblicità del bilancio di esercizio	E	34
RETI			
5.1	Partecipazioni a reti e collaborazioni con altre organizzazioni	V	30
STRUTTURA ORGANIZZATIVA			
8.1	Organigramma funzionale	E	15
8.2	Struttura dirigenziale	V	18
STRUTTURA ORGANIZZATIVA			
9.1	Numero dei Soci/associati	E	9-11-12
9.2	Composizione della base sociale	V	9-11-12
9.3	Anzianità associativa	V	11

PERSONALE RETRIBUITO		
10.1	N. di lavoratori	E 19-20
10.2	Lavoratori classificati per sesso, età, tipologia contratto	E 19
10.4	Tasso di turnover nell'anno	E 19
10.5	Tipologia di contratti collettivi applicati	V 19
10.9	N. e tasso di infortuni sul lavoro nell'anno	V 19
10.10	Accordi formali con i sindacati	V 16
10.11	Eventuali sanzioni e contenziosi in materia di salute e sicurezza	E Non presenti
10.12	Giornate medie di malattia nel periodo	V 19
10.14	Ore medie di formazione	V 21
10.16	Iniziative per favorire la motivazione del personale	V 21-23-24-25-26-27
10.18	Numero di donne	V 19
10.20	Numero di contenziosi in essere con i lavoratori e loro esiti	E 1 vertenza in corso di un dipendente in distacco dal Comune di Forlì
ASSISTENZA AI DISABILI		
22.1	Servizi erogati	E
22.2	Analisi degli assistiti per sesso	E
22.3	Analisi degli assistiti per età	E
22.4	Analisi degli assistiti per tipologia di handicap	E
22.5	Analisi degli assistiti per modalità di invio	V
22.6	Analisi degli assistiti per tempo di fruizione del servizio	V
22.7	Analisi degli assistiti suddivisi per utenti convenzionati e non	E
22.8	N. di disattivazioni del servizio e cause	E
22.9	Informazioni sulla qualità delle prestazioni erogate	V
22.10	Analisi dei disabili per area geografica di provenienza	E 42-43-44-45-46-47-48
22.11	N. richieste di assistenza ricevute	E
22.14	Servizi di formazione scolastica offerti	V
22.15	Laboratori professionali offerti	V
22.16	Tirocini, stages e progetti di orientamento offerti	V
22.17	Destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	E
22.18	Analisi dei disabili assistiti per sesso	E
22.19	Analisi dei disabili assistiti per età	E
22.20	Analisi degli assistiti per tipologia di handicap	E
22.21	Analisi degli assistiti suddivisi per utenti convenzionati e non	E
22.25	N. richieste di assistenza ricevute per tipologia di servizio	E
PROGETTI CON IL CARCERE		
23.1	Scheda delle iniziative	E
23.2	Analisi destinatari per sesso, età, disagio, pena, condizioni di salute e familiari	V 62-63-64-65-66-67-68
23.3	Analisi degli utenti per tempo di fruizione del servizio	V
23.4	Indicatori di qualità dei servizi erogati	E
ATTIVITÀ SCOLASTICHE		
25.1	Contesto in cui la scuola è inserita	E
25.2	Studenti in formazione presso la struttura	E
25.3	Criteri di selezione degli studenti	E
25.4	Provenienza degli studenti e dei flussi di trasferimento	E 69-70-71-72
25.5	Indicatori sulla qualità raggiunta	E
DIMENSIONE ECONOMICA		
38.1	Stato Patrimoniale e Rendiconto degli incassi, pagamenti e patrimoniale	E 37-38
38.2	Coerenza del Bilancio d'esercizio con le "Linee guida e schemi per la redazione del Bilancio di esercizio" dell'Agenzia per le Onlus	E Bilancio redatto in base alle norme di legge, in rif. alla forma societaria
38.3	Schema del Valore Aggiunto	V 36
38.4	Provenienza e peso dei ricavi dell'esercizio	E 34-35
38.5	Soggetti che contribuiscono maggiormente alla formazione dei ricavi	E 34
38.6	Descrizione degli oneri della gestione	E 35
38.7	Descrizione dei contratti	E 34
38.8	Contenziosi in essere tra l'Organizzazione e la Pubblica Amministrazione	E 1 diffida di un dipendente in distacco dal Comune di Forlì
38.9	Totale degli oneri della raccolta fondi nell'anno e in quello precedente	E Non prevista raccolta fondi
38.10	Totale dei proventi correlati per competenza alle attività di raccolta	E n/a
38.11	Totale oneri dell'attività di raccolta fondi/Totale oneri gestionali dell'anno	E n/a
38.12	Destinazione dei fondi raccolti	E n/a
38.13	Mancata illustrazione degli impegni e indicazione dell'utilizzo effettuato	E n/a
DIMENSIONE AMBIENTALE		
39.1	Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale	E 22
39.4	Spese e investimenti rilevanti in relazione alla gestione dell'impatto ambientale	E 34-35-36-37
39.6	Incidenza dei costi dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	E n/a
39.8	Iniziative per ridurre i consumi di acqua	E n/a
39.10	Iniziative per ridurre i consumi di energia e/o introdurre energie rinnovabili	E 22-85-86
39.11	Iniziative per ridurre l'impatto dei trasporti	E 22-85-86
39.12	Iniziative per ridurre l'impatto dei rifiuti	E 22-85-86
39.13	Iniziative per lo smaltimento dei rifiuti	E 22-85-86
39.14	Iniziative intraprese che tengano in considerazione gli impatti ambientali	V 22-85-86
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO		
40.1	Obiettivi di miglioramento dell'Organizzazione	V 90-91-92-93
40.2	Questionario per raccogliere giudizi sul Bilancio Sociale e l'Organizzazione	V Allegato

* E= Informazione Essenziale; V= Informazione Volontaria

Finito di stampare nel mese di Giugno 2018

Progetto grafico: Claudia Sabbatini

Stampa: Filograf - Forlì

Rilegatura: Legatoria Berti - Forlì

Questo Bilancio Sociale è stampato
su carta riciclata al 100%

Sedi Operative

FORLÌ
Via M. Buonarroti, 1
47122 Forlì (FC)
Tel. 0543 410711
Fax 0547 405144

CESENA
Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

